



RELAZIONE FINANZIARIA 2013

BILANCIO SEPARATO

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA 2013

BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2
STATO PATRIMONIALE	3
RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	5

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Principi e criteri di valutazione	8
Contenuto e forma	8
Criteri di valutazione	10
Note alle poste di conto economico	18
Note alle poste dello stato patrimoniale	29
Indebitamento Finanziario Netto	47
Impegni, rischi e attività potenziali	48
Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di rimborso o distribuzione	61
Gestione dei rischi finanziari	63
Operazioni infragruppo e con parti correlate	77
Altre informazioni	80
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013	81

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

83

Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971

98

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

99

RELAZIONE FINANZIARIA 2013

BILANCIO SEPARATO

Conto economico

(in euro)		Esercizio 2013		Esercizio 2012 (*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	5.601.004.509	2.341.211.899	6.432.738.662	2.772.958.486
Altri ricavi e proventi	2	642.059.117	79.735.570	712.277.345	33.305.040
Totale ricavi		6.243.063.626		7.145.016.007	
Consumi di materie e servizi (-)	3	(6.044.673.551)	(100.129.832)	(6.675.375.419)	(109.907.354)
Costo del lavoro (-)	4	(138.045.377)		(134.420.313)	
Margine operativo lordo	5	60.344.698		335.220.275	
Variazione netta di fair value su derivati (<i>commodity</i> e cambi) (+/-)	6	(17.128.815)		25.549.811	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(220.278.324)		(469.684.078)	
Risultato operativo		(177.062.441)		(108.913.992)	
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(37.507.040)	30.234.153	(54.015.558)	65.673.959
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	227.211.231	201.805.829	107.705.353	106.315.653
Altri proventi (oneri) netti	10	(403.394)		(33.475.762)	
Risultato prima della imposte		12.238.356		(88.699.959)	
Imposte sul reddito	11	65.376.413		63.492.132	
Risultato netto da continuing operations		77.614.769		(25.207.827)	
Risultato netto da discontinuing operations	12	-		80.776.637	
Risultato netto dell'esercizio		77.614.769		55.568.810	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Altre componenti di conto economico complessivo

(in euro)		Rif. Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Risultato netto dell'esercizio			77.614.769	55.568.810
Altre componenti del risultato complessivo:				
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge		24	(1.937.401)	2.636.302
- Utili (Perdite) da valutazioni del periodo			1.293.051	2.752.155
- Imposte (+/-)			(3.230.452)	(115.853)
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita		24	(4.440.311)	4.440.311
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzate			(4.517.311)	4.517.311
- Imposte (+/-)			77.000	(77.000)
C) Utili (perdite) attuariali (*) (**)			(872.410)	417.608
- Utili (Perdite) attuariali			(872.410)	417.608
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C)			(7.250.122)	7.494.221
Totale risultato netto complessivo			70.364.647	63.063.031

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 Revised.

(**) voci non riclassificabili a conto economico.

Stato patrimoniale

(in euro)		31.12.2013		31.12.2012 (*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	13	2.625.980.739		2.733.172.277	
Immobili detenuti per investimento	14	6.023.909		9.437.875	
Avviamento	15	2.407.570.046		2.407.570.046	
Concessioni idrocarburi	16	123.267.672		137.235.384	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	6.840.424		18.757.933	
Partecipazioni	18	1.383.546.388	1.383.546.388	1.317.025.151	1.317.025.151
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	182.860.861		193.866.477	
Altre attività finanziarie	19	11.451.390	-	7.113.007	7.113.007
Crediti per imposte anticipate	20	-		-	
Altre attività	21	176.634.965		96.080.947	
Totale attività non correnti		6.924.176.394		6.920.259.097	
Rimanenze		347.451.700		305.605.800	
Crediti commerciali		1.121.894.266	565.492.539	1.290.214.971	438.593.878
Crediti per imposte correnti		15.355.227		11.704.941	
Crediti diversi		497.156.150	156.267.828	341.890.044	118.632.308
Attività finanziarie correnti		2.704.559.572	2.638.475.226	2.683.100.867	2.588.399.560
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		318.528.764	214.693.444	633.039.145	
Totale attività correnti	22	5.004.945.679		5.265.555.768	
Attività in dismissione	23	-		-	
Totale attività		11.929.122.073		12.185.814.865	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		5.291.700.671		5.291.700.671	
Riserva legale		128.090.153		125.290.832	
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo		509.303.884		473.057.622	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		(7.209.843)		40.279	
Risultato netto dell'esercizio		77.614.769		55.568.810	
Totale patrimonio netto	24	5.999.499.634		5.945.658.214	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	24.400.008		24.470.550	
Fondo imposte differite	26	12.839.295		13.448.903	
Fondi per rischi e oneri	27	754.012.005	829.399	746.718.926	
Obbligazioni	28	1.097.667.397		1.795.634.544	
Debiti e altre passività finanziarie	29	950.540.212	795.496.942	119.232.481	
Altre passività	30	-		23.175.667	
Totale passività non correnti		2.839.458.917		2.722.681.071	
Obbligazioni		772.190.955		103.725.734	
Debiti finanziari correnti		949.100.471	781.929.788	1.922.775.637	682.635.789
Debiti verso fornitori		978.174.778	26.169.352	1.110.180.568	82.412.534
Debiti per imposte correnti		-		4.904.642	
Debiti diversi		390.697.318	10.852.363	375.888.999	6.739.453
Totale passività correnti	31	3.090.163.522		3.517.475.580	
Passività in dismissione	32	-		-	
Totale passività e patrimonio netto		11.929.122.073		12.185.814.865	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve esigibili entro 3 mesi, il cui valore è pari a 318.529 migliaia di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2012 (633.039 migliaia di euro).

(in euro)		Esercizio 2013		Esercizio 2012(*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa		12.238.356		(88.699.959)	
Ammortamenti e svalutazioni	7	220.278.324		469.684.078	
Accantonamento ai fondi rischi netti		(17.251.806)		88.644.820	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(23.133.529)		2.444.080	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		60.974.435	59.157.078	52.913.952	52.396.809
Variazione del trattamento di fine rapporto	25	(70.542)		(592.289)	
Variazione fair value iscritto nel risultato operativo		(17.128.815)		(25.549.811)	
Variazione del capitale circolante operativo		(5.530.985)	(182.141.843)	226.337.354	152.736.664
(Proventi) Oneri finanziari netti	8	44.774.174	(33.329.300)	42.195.547	(64.642.677)
Proventi finanziari incassati		82.060.192	62.118.620	95.293.087	83.610.916
(Oneri) finanziari pagati		(111.065.828)	(25.487.263)	(108.813.568)	(8.461.988)
Imposte sul reddito pagate		(19.829.211)		(203.751)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(128.741.525)	(33.522.610)	(10.796.669)	(49.539.569)
Variazione di altre attività e passività di esercizio da operazioni straordinarie		-		(2.015.620)	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		97.573.240		740.841.251	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13 - 17	(90.193.001)		(100.013.196)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(124.862.575)	(124.862.575)	(91.713.753)	(91.713.753)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		5.453.278		3.906.141	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-	-	683.748.900	683.748.900
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		7.369.970		8.391.550	
Variazione altre attività finanziarie correnti		(21.458.705)	(50.075.666)	169.540.141	207.413.994
B. Flusso monetario da attività di investimento		(223.691.033)		673.859.783	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29, 30, 32	1.800.073.419	1.350.000.000	600.000.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29, 30, 32	(2.067.873.058)	(550.000.000)	(1.304.124.774)	
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-		-	
Dividendi deliberati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(16.523.227)		-	
Altre variazione nette dei debiti finanziari		95.930.278	(99.294.999)	(275.981.263)	210.710.009
C. Flusso monetario da attività di finanziamento		(188.392.588)		(980.106.037)	
D. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C)		(314.510.381)		434.594.997	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		633.039.145		198.444.148	
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations		-		-	
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F)		318.528.764	214.693.444	633.039.145	-
H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)		318.528.764		633.039.145	
I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations		-		-	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)		318.528.764		633.039.145	

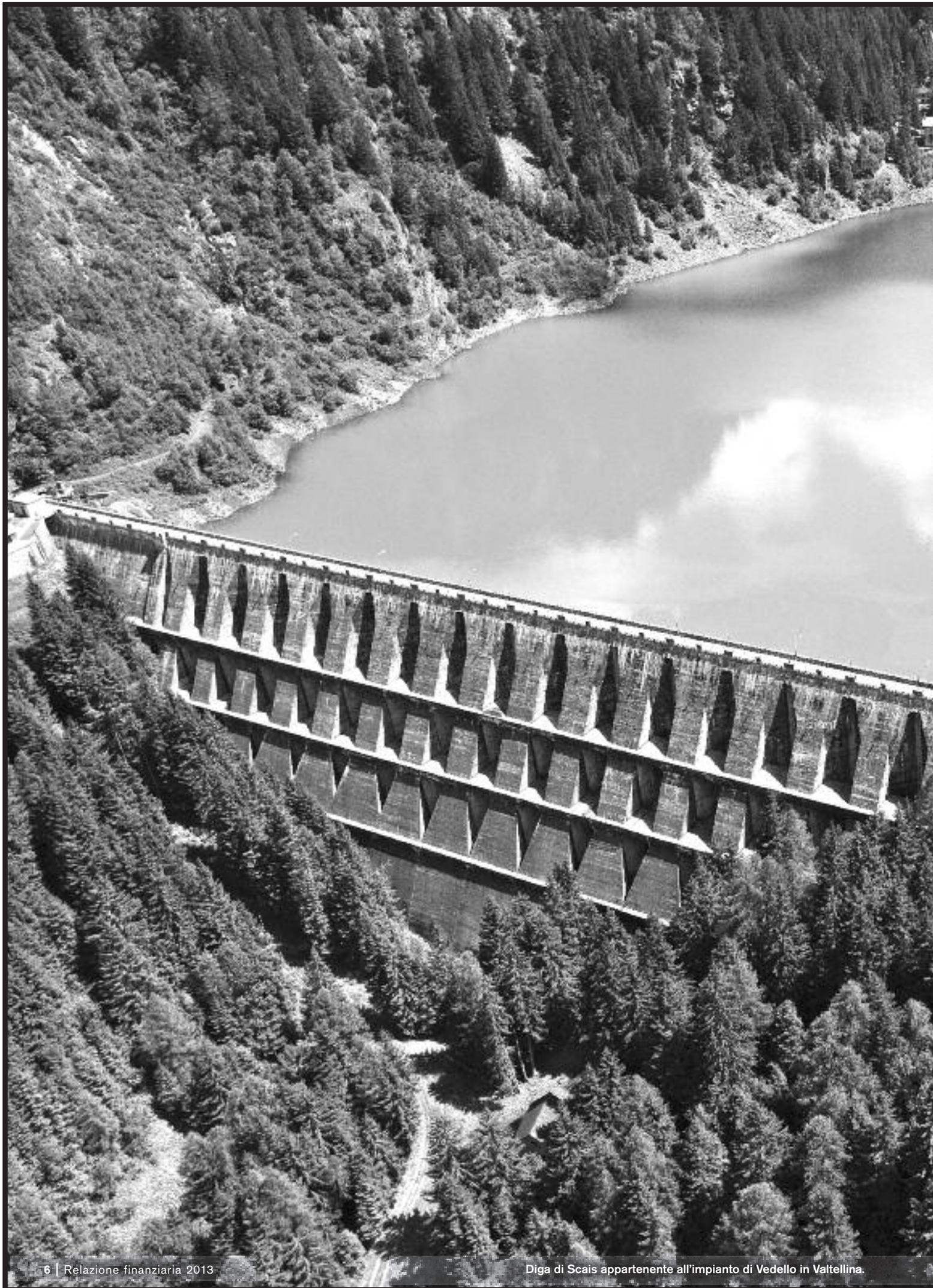
(*) i valori 2012 riflettono l'applicazione dello IAS19 revised.

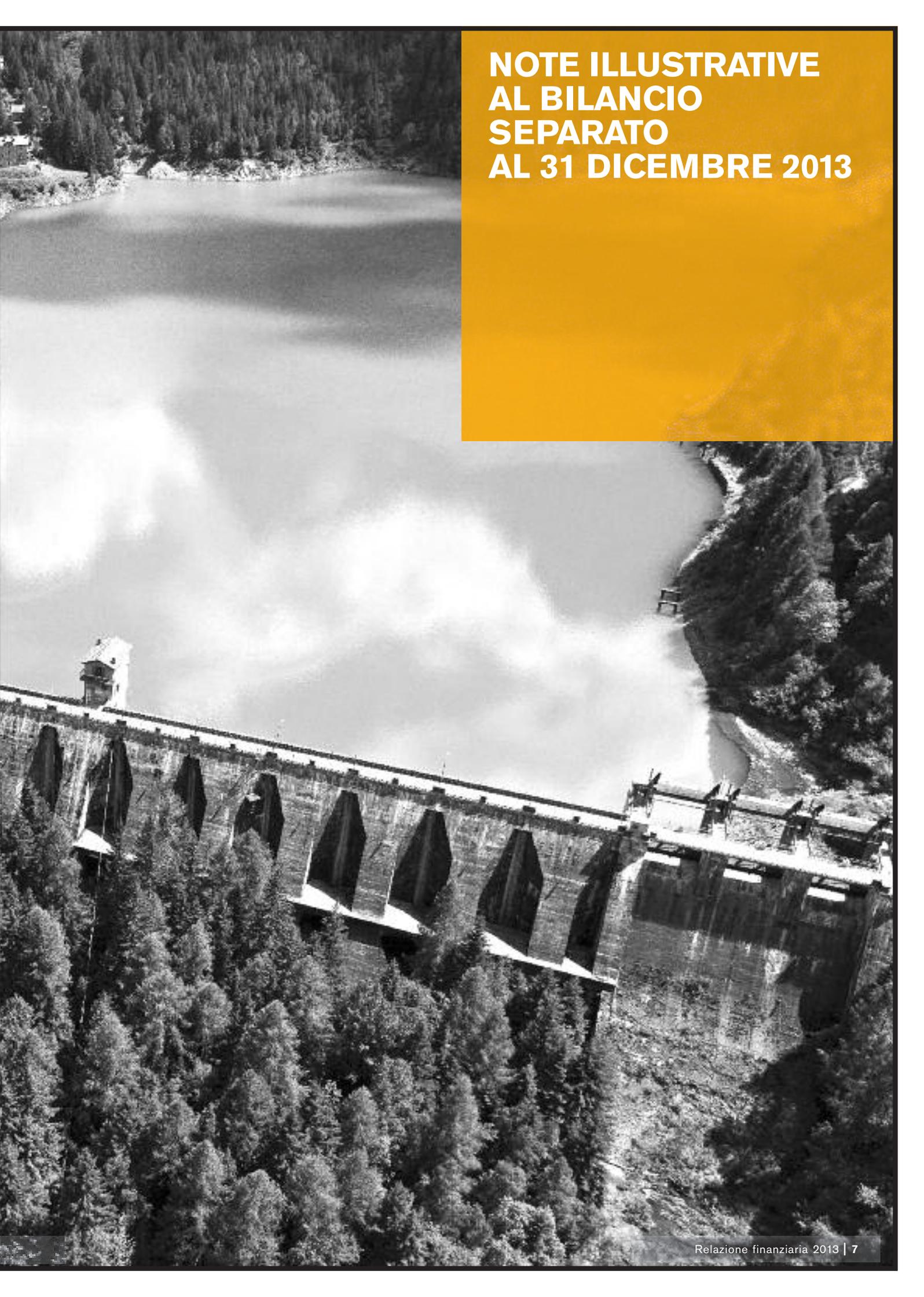
Variazione del patrimonio netto

(valori in euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo			Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Utili (perdite) attuariali (*)		
Saldi al 31 dicembre 2011	5.291.700.671	125.290.832	1.368.684.335	(7.453.942)	-	- (895.549.191)	5.882.672.705	
Ripianamento perdita risultato esercizio 2011	-	-	(895.549.191)	-	-	- 895.549.191	-	
Fusione Sarmato Energia	-	-	(78.365)	-	-	-	(78.365)	
Fusione Montedison Srl	-	-	843	-	-	-	843	
Totale risultato netto complessivo esercizio 2012	-	-	-	2.636.302	4.440.311	417.608	55.568.810	63.063.031
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	2.636.302	4.440.311	417.608	-	7.494.221
Risultato netto dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	55.568.810	55.568.810
Saldi al 31 dicembre 2012 (*)	5.291.700.671	125.290.832	473.057.622	(4.817.640)	4.440.311	417.608	55.568.810	5.945.658.214
Destinazione risultato esercizio 2012	-	2.799.321	36.663.870	-	-	- (39.463.191)	-	-
Utili e perdite attuariali (*)	-	-	(417.608)	-	-	-	417.608	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	- (16.523.227)	-	(16.523.227)
Totale risultato netto complessivo esercizio 2013	-	-	-	(1.937.401)	(4.440.311)	(872.410)	77.614.769	70.364.647
di cui:								
Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	(1.937.401)	(4.440.311)	(872.410)	-	(7.250.122)
Risultato netto dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	77.614.769	77.614.769
Saldi al 31 dicembre 2013	5.291.700.671	128.090.153	509.303.884	(6.755.041)	-	(454.802)	77.614.769	5.999.499.634

(*) I valori riflettono l'applicazione dello IAS 19 Revised.





**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2013**



L'impianto di Robbiate, entrato in funzione nel 1914, è uno splendido esempio di architettura industriale.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Contenuto e forma

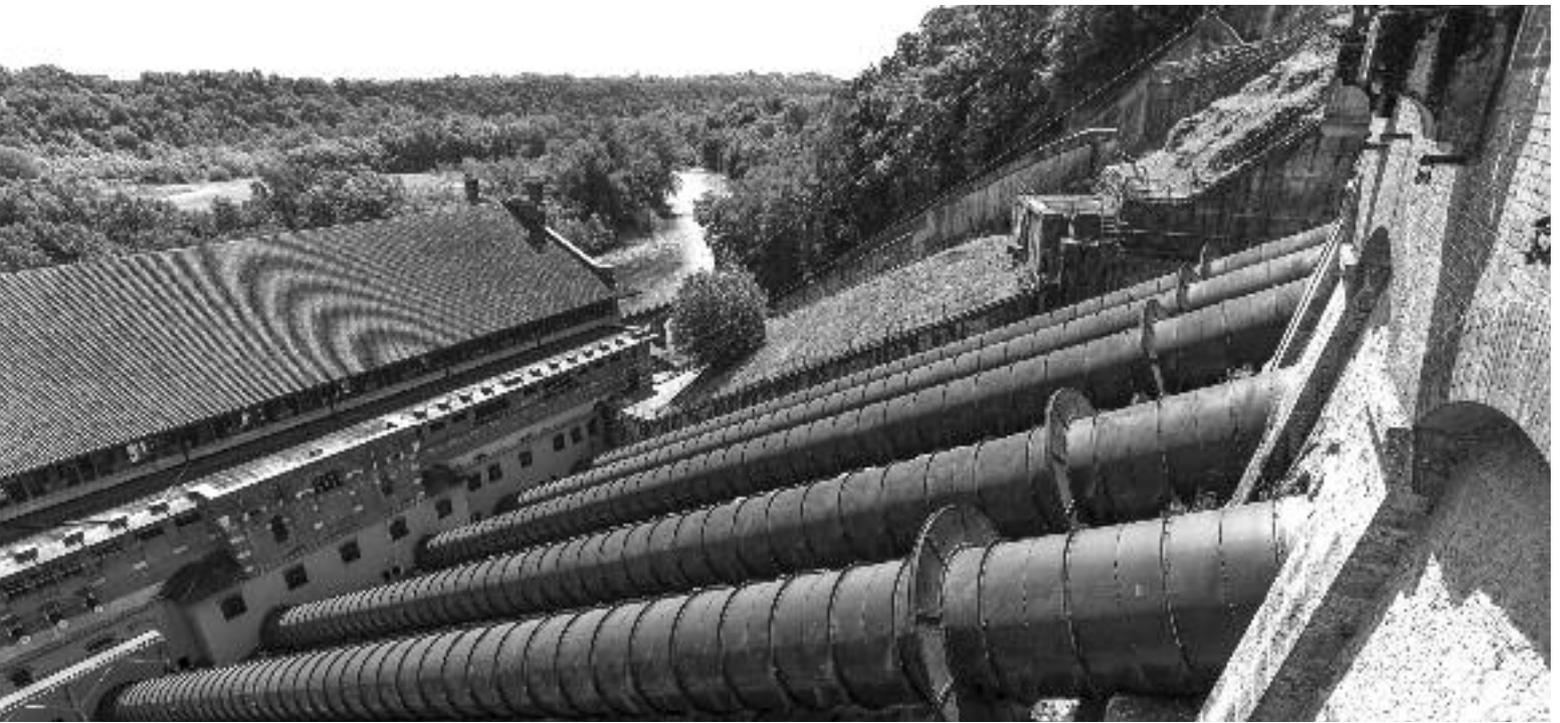
Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2013, composto da Conto economico e prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalle correlate Note illustrative.

Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 19** modificato **“Benefici per i dipendenti”**: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l'esercizio precedente, a partire dal 1° gennaio, con un impatto negativo sul risultato netto pari a 418 migliaia di euro;
- **IFRS 13 “Valutazione del fair value”**: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del fair value aggiornando l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di disclosure sul fair value. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa e non comporta effetti significativi; riguarda principalmente la valutazione degli Strumenti finanziari;
- **IFRS 7** modificato **“Strumenti finanziari: Informazioni integrative”** e **IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”**: prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione e l'esposizione degli eventuali effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria.



- **IAS 1** modificato “**Presentazione del bilancio**” rivisto per rendere più chiara l’esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”;
- **IFRIC 20** “**Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto**” che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell’attività derivante da un’operazione di sbancamento (al momento non applicabile nel bilancio di Edison).

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2014: **IFRS 10** “**Bilancio Consolidato**”, **IFRS 11** “**Accordi a controllo congiunto**” (che sostituisce parzialmente lo IAS 31), **IFRS 12** “**Informativa sulle partecipazioni in altre entità**”, **IAS 27 modificato** “**Bilancio separato**” e **IAS 28** modificato “**Partecipazioni in società collegate e joint venture**”.

Per completezza informativa si segnala inoltre che a decorrere dal 2014 è inoltre applicabile un’ulteriore modifica allo **IAS 32** “**Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio**” relativamente ai criteri per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 12 febbraio 2014, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato della capogruppo che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio Separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Comparabilità

L’applicazione dello IAS 19 *revised* ha comportato una riesposizione dei valori comparativi riferiti al 2012 riclassificando gli utili attuariali netti da “Risultato netto” a “Riserva di altre componenti del risultato complessivo”; gli impatti sono pari a 418 migliaia di euro.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Elettrico		Idrocarburi		Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,1%	12,2%	0,2%	1,4%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	13,7%	2,5%	42,6%	9,6%	24,7%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	10,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	1,6%	2,4%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità di riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS la Vostra società ha adottato il criterio del *fair value* come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente, il fondo ammortamento e il fondo svalutazione

indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) che è illustrata nel seguito in “Perdita di valore delle attività”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso, che in sede di transizione agli IFRS è stato iscritto, in continuità di valori rispetto al bilancio civilistico al 31 dicembre 2003, e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il *test* è descritto nel seguito in “Perdita di valore delle attività”. Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

La scelta di privilegiare in via prudenziale in sede di transizione agli IFRS (al 1° gennaio 2004) la continuità dei valori rispetto al bilancio civilistico redatto secondo i principi contabili italiani è motivata dalle attuali incertezze in merito al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IAS/IFRS alla posta in esame.

Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono classificati nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono classificati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di decommissioning**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle

riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Titoli ambientali (Quote di emissione e certificati verdi)

Edison Spa si approvvigiona di titoli ambientali, di quote di emissione e di certificati verdi, per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (c.d. *own use*).

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la società abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente e utilizzati ai fini della *compliance* sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi per oneri. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate (cd. *compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. *cash generating unit*) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* di Edison, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle c.d. attività di trading illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono iscritte a conto economico: la società, peraltro, applica, ove possibile, la c.d. *Hedge accounting*; di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a. qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è



La centrale termoelettrica di Torviscosa (UD) è inserita in modo armonico nel contesto di architettura industriale del luogo.

rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre quella inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;

- b. qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su *commodity*. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le c.d. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'attività di trading riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (c.d. *net presentation*).



Rimanenze

Le rimanenze riferibili alle c.d. “attività industriali” sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO, e il valore presunto di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla c.d. “attività di trading” sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine take or pay

I contratti per l’importazione di gas naturale a medio e lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, l’importatore è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell’arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le “Altre attività” e periodicamente ne viene verificata la recuperabilità sulla base di previsioni aggiornate. Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell’esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l’onere finanziario figurativo che l’impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello

IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *defined contribution plan*).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (c.d. "obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, come i certificati verdi, che sono valorizzati al fair value ai sensi dello IAS 20. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi e quote di emissione di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente. I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test*. Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali". La valutazione del fondo di decommissioning è sensibile alle ipotesi di costo, di tasso d'inflazione, e di

tasso d'attualizzazione nonché alle ipotesi riguardanti i tempi di pagamento; a ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società, e nel caso in cui si rivelino variazioni significative, gli importi vengono rivisti;

- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Strumenti finanziari" e per l'evidenza quantitativa alle "Note illustrative del bilancio" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti le *commodity* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse è descritta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari";
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte; in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili;
- anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (take-or-pay) di gas: si tratta di ammontari pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le "Altre Attività", ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'andamento economico dell'esercizio 2013

Il **risultato netto** al 31 dicembre 2013 è positivo per 78 milioni di euro; il risultato realizzato nell'esercizio 2012 era positivo di 56 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio beneficia delle revisioni dei contratti di approvvigionamento di gas a lungo termine, derivanti dall'arbitrato per la fornitura di gas algerino e dalla rinegoziazione del contratto di fornitura di gas qatarino. Peraltro sull'andamento del 2013 ha inciso la contrazione dei consumi di energia elettrica e di gas naturale, in particolare per usi termoelettrici; tale situazione, derivante dal peggioramento della congiuntura economica italiana, ha aggravato gli effetti della cosiddetta "bolla del gas" e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico, determinando una continua compressione dei margini. Più in dettaglio, nel comparto gas perdura il disallineamento tra il prezzo di vendita del gas e quello dei contratti di acquisto pluriennali.

Nell'esercizio 2013 i **ricavi di vendita** si attestano a 5.601 milioni di euro, in riduzione di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente (6.433 milioni di euro).

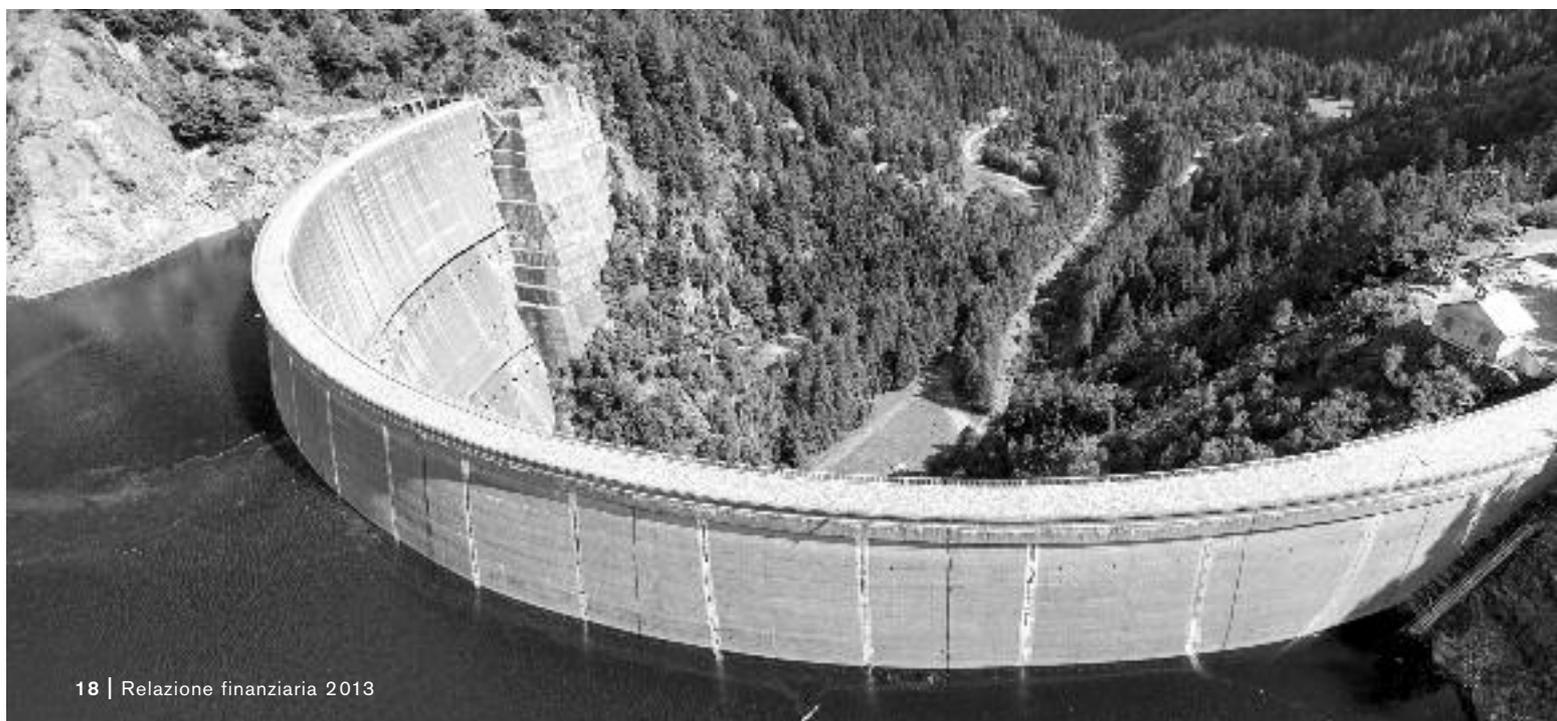
Più in dettaglio, la contrazione dei ricavi nel **comparto idrocarburi** (-7%) è dovuta principalmente al calo dei prezzi medi di vendita del gas naturale, dell'olio e del flussante, mentre nel **comparto energia elettrica** (-30%) deriva dalla riduzione dei volumi prodotti, in particolare nell'area termoelettrica.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per 60 milioni di euro (335 milioni di euro nell'esercizio 2012).

In particolare:

- nel **comparto idrocarburi** è positivo per 81 milioni di euro (267 milioni di euro nell'esercizio 2012). Sul risultato hanno inciso positivamente i già citati benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di approvvigionamento del gas a lungo termine, di provenienza algerina e qatarina (commentati al capitolo "Altre informazioni" - "Eventi e operazioni significative non ricorrenti"), che hanno parzialmente compensato il perdurare della compressione dei margini dell'attività di compravendita

La diga di Frera dell'impianto di Ganda costituisce il primo salto della concessione del Belviso superiore e inferiore.



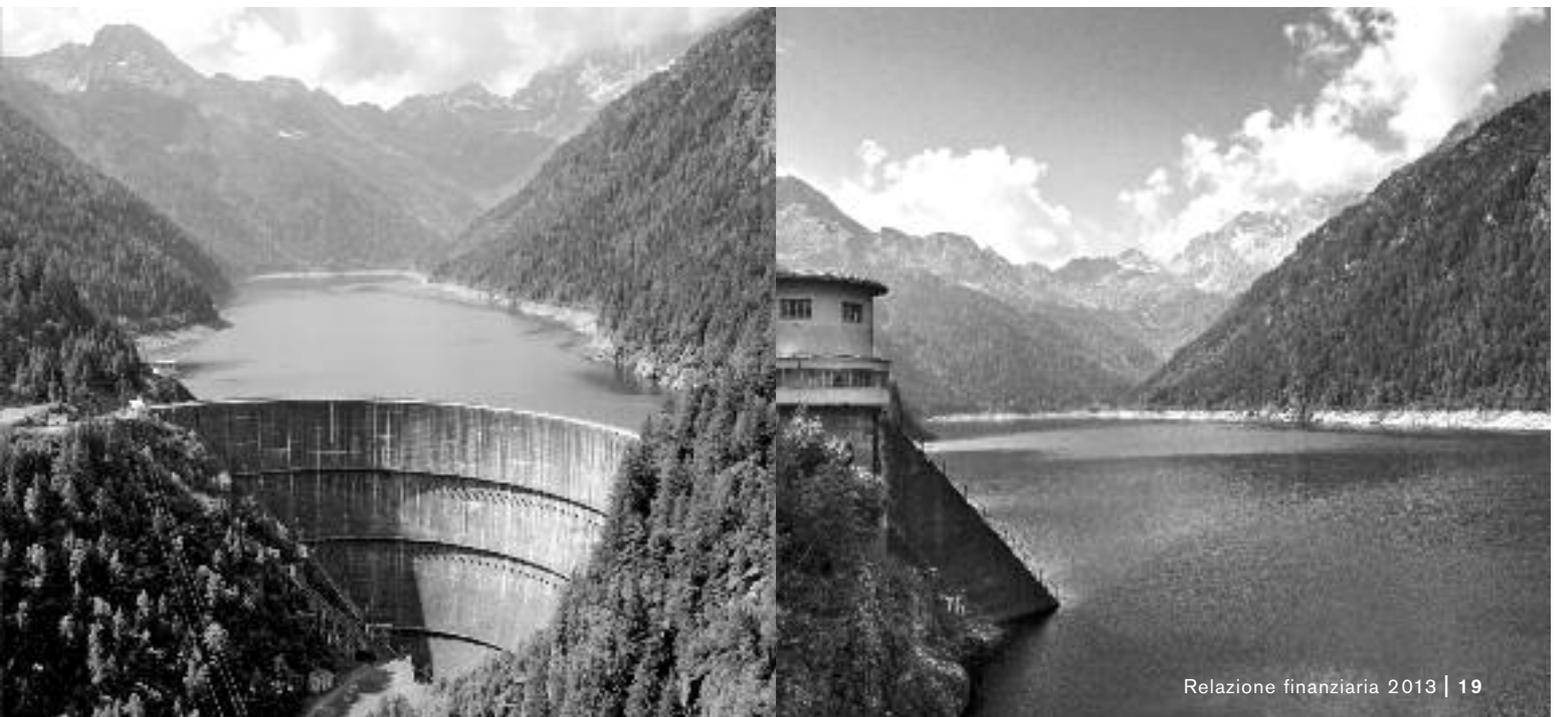
di gas naturale. Con riferimento alle attività *Exploration & Production* la marginalità ha risentito principalmente dell'effetto volume sulle produzioni gas, ridotte per effetto della *depletion* inattesa di alcune concessioni, dell'effetto prezzo dell'olio e del flussante;

- nel **comparto energia elettrica** è positivo per 90 milioni di euro (176 milioni di euro nell'esercizio 2012). Il risultato ha risentito delle minori produzioni delle centrali termoelettriche pur beneficiando delle maggiori produzioni idroelettriche, a seguito dell'elevata idraulicità della prima parte del 2013 e dell'ottimizzazione nella gestione del portafoglio.

Il **risultato operativo** è negativo per 177 milioni di euro (negativo per 109 milioni di euro nell'esercizio 2012); sul risultato pesano la variazione netta negativa di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) per 17 milioni di euro (positiva per 26 milioni di euro nell'esercizio 2012) e gli ammortamenti di immobilizzazioni per 220 milioni di euro.

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionati, sul risultato dell'esercizio hanno inciso, rispetto all'esercizio 2012, i seguenti fattori:

- gli **oneri finanziari netti**, pari a 38 milioni di euro, rispetto ai 54 milioni di euro del precedente esercizio, si sono ridotti essenzialmente per effetto della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto medio e degli utili su cambi netti;
- i **proventi netti su partecipazioni** che ammontano a 227 milioni di euro (108 milioni di euro nel precedente esercizio), includono principalmente i dividendi da società partecipate per 271 milioni di euro, al netto per 63 milioni di euro dalle svalutazioni di alcune società partecipate a seguito dell'adeguamento del relativo valore di carico;
- gli **altri oneri netti** inferiori al milione di euro (33 milioni di euro nel 2012) che sono sostanzialmente relativi a oneri di natura legale;
- le **imposte sul reddito** pari a 65 milioni di euro (63 milioni di euro nel precedente esercizio) che comprendono in particolare le imposte correnti IRES per complessivi per 59 milioni di euro e imposte differite per 4 milioni di euro.



1. Ricavi di vendita

Sono pari a 5.601.005 migliaia di euro e registrano una diminuzione del 12,9% rispetto all'esercizio 2012 (6.432.739 migliaia di euro). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per natura dei ricavi di vendita realizzati principalmente sul mercato italiano:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- gas metano	4.256.862	4.558.243	(301.381)	(6,6%)
- energia elettrica	1.021.901	1.517.080	(495.179)	(32,6%)
- olio	128.242	153.291	(25.049)	(16,3%)
- vapore	68.569	72.786	(4.217)	(5,8%)
- certificati verdi e diritti di emissione CO ₂	68.230	61.654	6.576	10,7%
- altro	3.422	1.437	1.985	n.a.
Ricavi di vendita di beni	5.547.226	6.364.491	(817.265)	(12,8%)
Prestazioni di servizio per conto terzi	34.380	42.565	(8.185)	(19,2%)
Ricavi per manutenzione centrali	9.853	11.670	(1.817)	(15,6%)
Ricavi per vettoriamento	9.335	7.708	1.627	21,1%
Ricavi per prestazioni di servizio	53.568	61.943	(8.375)	(13,5%)
Margine attività di trading fisico	211	6.305	(6.094)	(96,7%)
Totale ricavi di vendita	5.601.005	6.432.739	(831.734)	(12,9%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	4.401.644	4.731.118	(329.474)	(7,0%)
Energia elettrica	1.175.588	1.678.390	(502.802)	(30,0%)
Corporate	23.773	23.231	542	2,3%
Totale ricavi di vendita	5.601.005	6.432.739	(831.734)	(12,9%)

In particolare si segnala che i ricavi di vendita:

- del **comparto idrocarburi** ammontano a 4.401.644 migliaia di euro; la diminuzione del 7% rispetto all'esercizio 2012, deriva dalla contrazione dei prezzi medi di vendita del gas naturale, dell'olio e del flussante, nonché dalle minori produzioni e vendite di gas, in particolare per usi termoelettrici, solo parzialmente compensate dall'aumento delle vendite ai clienti industriali;
- del **comparto energia elettrica** si attestano a 1.175.588 migliaia di euro, con una flessione del 30% rispetto all'esercizio 2012, principalmente per effetto della diminuzione dei volumi prodotti;
- ricompresi nel comparto **corporate** si riferiscono alle prestazioni di servizi per conto terzi, e riguardano principalmente l'attività di coordinamento prestata da Edison alle società del gruppo e a prestazioni di ingegneria.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 642.059 migliaia di euro, in riduzione del 9,9% rispetto all'esercizio 2012 (712.277 migliaia di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	191.999	113.413	78.586	69,3%
Recupero costi verso contitolari di ricerche idrocarburi	28.507	27.387	1.120	4,1%
Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi	44.720	7.285	37.435	n.s.
Margine attività di trading finanziario (*)	-	4.341	(4.341)	(100,0%)
Sopravvenienze attive e altro	376.833	559.851	(183.018)	(32,7%)
Totale	642.059	712.277	(70.218)	(9,9%)

(*) I valori del 2013 sono iscritti tra i "Consumi di materie e servizi" (Rif. Nota 3).

La posta dei **derivati su commodity** realizzati, da analizzare congiuntamente con il costo incluso nella voce **“Consumi di materie e servizi”** (103.367 migliaia di euro) e la posta **“Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)”** (negativa per 17.129 migliaia di euro), include i risultati delle coperture su commodity e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo delle commodity. Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura determinato nel corso del 2013 dalle oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento. L'effetto netto positivo sul fisico sottostante risulta compensato dai risultati negativi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel paragrafo “Gestione dei rischi finanziari”.

La voce **sopravvenienze attive e altro** include, tra l'altro, i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 6.044.674 migliaia di euro, in riduzione di circa il 9,4% rispetto all'anno precedente (6.675.375 migliaia di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
- Gas metano	4.842.380	5.546.455	(704.075)	(12,7%)
- Energia elettrica	8.676	8.974	(298)	(3,3%)
- Gas altoforno, recupero e coke	26.494	43.175	(16.681)	(38,6%)
- Olio e combustibile	1.689	1.572	117	7,4%
- Acqua industriale demineralizzata	1.970	5.015	(3.045)	(60,7%)
- Certificati verdi	38.968	56.573	(17.605)	(31,1%)
- Diritti di emissione CO ₂	21.792	7.836	13.956	n.s.
- Utilities e altri materiali	71.299	63.352	7.947	12,5%
Consumi di materie	5.013.268	5.732.952	(719.684)	(12,6%)
- Vettoriamiento di gas	480.104	447.423	32.681	7,3%
- Derivati su commodity realizzati	103.367	111.063	(7.696)	(6,9%)
- Fee di rigassificazione	106.028	106.352	(324)	(0,3%)
- Manutenzione impianti	86.480	95.276	(8.796)	(9,2%)
- Prestazioni professionali	58.298	76.873	(18.575)	(24,2%)
- Prestazioni assicurative	14.713	15.860	(1.147)	(7,2%)
- Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	524	2.161	(1.637)	(75,8%)
- Variazione delle rimanenze	(41.662)	(146.678)	105.016	(71,6%)
- Accantonamenti a fondi rischi diversi	19.561	69.781	(50.220)	(72,0%)
- Costi godimento beni di terzi	68.548	62.529	6.019	9,6%
- Margine attività di trading finanziario (*)	737	-	737	n.a.
- Altri	134.708	101.783	32.925	32,3%
Totale consumi di materie e servizi	6.044.674	6.675.375	(630.701)	(9,4%)
di cui per comparto:				
Idrocarburi	5.613.267	6.194.823	(581.556)	(9,4%)
Energia elettrica	304.918	366.071	(61.153)	(16,7%)
Corporate	126.489	114.481	12.008	10,5%
Totale consumi di materie e servizi	6.044.674	6.675.375	(630.701)	(9,4%)

(*) I valori dell'esercizio 2012 sono iscritti tra gli "Altri ricavi e proventi" (Rif. Nota 2).

Gli acquisti di **gas metano** risultano positivamente influenzati dalle revisioni prezzi sui contratti di acquisto del gas proveniente dall'Algeria e dal Qatar. La voce include anche gli effetti negativi relativi

alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* per 78.235 migliaia di euro (58.531 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

Con riferimento ai **diritti di emissione CO₂** (13.956 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012) si ricorda che il 2013 è il primo esercizio senza allocazioni gratuite.

Gli acquisti di **certificati verdi** si sono ridotti rispetto all'esercizio 2012 anche per effetto delle maggiori produzioni degli impianti idroelettrici.

L'incremento dei costi di **vettoriamento** (32.681 migliaia di euro rispetto al 2012) è determinato dall'incremento delle tariffe applicate e dai volumi.

Le **fee di rigassificazione**, in linea con l'esercizio 2012, comprendono gli oneri per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar.

La **variazione delle rimanenze** si riferisce principalmente alla variazione del gas stoccato. Per una analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 22 "Attività correnti".

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita e nei consumi di materie e servizi, derivanti rispettivamente dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading.

(in migliaia euro)	Rif. nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.100.931	976.389	124.542	12,8%
Consumi di materie e servizi		(1.100.720)	(970.084)	(130.636)	13,5%
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	211	6.305	(6.094)	(96,7%)
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		3.499	3.878	(379)	(9,8%)
Consumi di materie e servizi		(4.236)	463	(4.699)	n.s.
Totale incluso negli altri ricavi e proventi/ Consumi di materie e servizi	2/3	(737)	4.341	(5.078)	n.s.
Totale margine attività di trading		(526)	10.646	(11.172)	n.s.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 138.045 migliaia di euro (134.420 migliaia di euro nell'esercizio 2012, valore che include l'effetto dell'applicazione dello IAS 19 *revised*).

La seguente tabella illustra il costo, il numero dei dipendenti finali e medi raffrontati con quelli dell'esercizio 2012:

Esercizio 2013			Esercizio 2012			Variazione					
Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro (*)	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	%	Numero dipendenti fine periodo	%	Numero dipendenti medio	%
138.045	1.552	1.574	134.420	1.587	1.591	3.625	2,6%	(35)	(2,3%)	(17)	(1,1%)

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Nel prospetto che segue si illustra la variazione dell'organico per categoria:

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Consistenza media
Dirigenti	129	4	(9)	2	126	128
Impiegati e quadri	1.260	50	(77)	(2)	1.231	1.250
Operai	198	1	(4)	-	195	196
Totale	1.587	55	(90)	-	1.552	1.574

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 60.345 migliaia di euro (335.220 migliaia di euro nell'esercizio 2012), valore che include l'effetto dell'applicazione dello IAS 19 *revised*). La seguente tabella evidenzia la suddivisione per comparto:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2012 (*)	% sui ricavi di vendita	Variazione %
Idrocarburi	80.751	1,8%	266.773	5,6%	(69,7%)
Energia Elettrica	89.625	7,6%	176.114	10,5%	(49,1%)
Corporate	(110.031)	n.s.	(107.667)	n.s.	2,2%
Totale	60.345	1,1%	335.220	5,2%	(82,0%)

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo del **comparto idrocarburi** pari a 80.751 migliaia di euro, si riduce rispetto ai 266.773 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il risultato 2013 include gli effetti dell'arbitrato sul contratto di fornitura dall'Algeria e della rinegoziazione del contratto di approvvigionamento dal Qatar; si ricorda che il risultato 2012 beneficiava delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto provenienti dal Qatar e dalla Libia.

I volumi di gas, pari a circa 15,1 miliardi di metri cubi, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2012 (15,6 miliardi di metri cubi); rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento delle importazioni via pipe, che compensa i minori acquisti al PSV e le minori produzioni di gas. Si segnala inoltre una riduzione degli utilizzi di gas per gli usi termoelettrici principalmente compensata dai crescenti usi industriali.

La marginalità delle attività di *Exploration & Production* si mantiene positiva sia pur in diminuzione rispetto all'esercizio 2012: con riferimento alle produzioni di gas, per un effetto volumi derivante dalla *depletion* inattesa di alcune concessioni e con riferimento all'olio e flussante, per effetto della riduzione del prezzo nonché del fermo della produzione di un giacimento nel corso del secondo semestre 2013.

- Il margine del comparto è ridotto dal risultato della parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* che nell'esercizio 2013 ammonta a 78.235 migliaia di euro (58.531 migliaia di euro nell'esercizio 2012);
- il margine operativo lordo del **comparto energia elettrica** è positivo per 89.625 migliaia di euro (176.114 migliaia di euro nell'esercizio 2012). Le produzioni nette di energia elettrica, pari a 14 TWh, si sono ridotte rispetto ai 19 TWh dell'esercizio 2012, in particolare si riferiscono a minori produzioni nell'area termoelettrica che sono state in parte compensate dalle maggiori produzioni idroelettriche.

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La variazione netta di *fair value* su derivati è negativa per 17.129 migliaia di euro (positiva per 25.550 migliaia di euro nell'esercizio 2012); la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	18.306	50.888	(32.582)	(64,0%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	78.662	(856)	79.518	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(60.356)	51.744	(112.100)	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity	(35.435)	(25.338)	(10.097)	39,8%
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	6.512	132	6.380	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(41.947)	(25.470)	(16.477)	64,7%
Totale	(17.129)	25.550	(42.679)	n.s.

(*) Si riferisce alla parte efficace.

La posta include la variazione di *fair value* nell'esercizio sui contratti derivati, sia su *commodity* sia su cambi, posti in essere con la finalità di copertura economica del portafoglio industriale. Sono escluse le operazioni di trading.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a 220.278 migliaia di euro, è in diminuzione di 249.406 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012 (469.684 migliaia di euro), la seguente tabella ne illustra la composizione:

La seguente tabella evidenzia la ripartizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	200.814	234.926	(34.112)	(14,5%)
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	156	114	42	36,8%
Ammortamenti concessioni idrocarburi	13.968	20.294	(6.326)	(31,2%)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	5.340	6.555	(1.215)	(18,5%)
Totale ammortamenti	220.278	261.889	(41.611)	(15,9%)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	-	204.796	(204.796)	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	-	2.999	(2.999)	n.s.
Totale svalutazioni	-	207.795	(207.795)	(100,0%)
Totale	220.278	469.684	(249.406)	(53,1%)
di cui per comparto:				
Energia elettrica	150.766	386.644	(235.878)	(61,0%)
Idrocarburi	60.858	70.024	(9.166)	(13,1%)
Corporate	8.654	13.016	(4.362)	(33,5%)
Totale	220.278	469.684	(249.406)	(53,1%)

In particolare si segnala che:

- nel comparto **energia elettrica** gli ammortamenti ammontano a 150.766 migliaia di euro e sono in diminuzione di 235.878 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012, essenzialmente riconducibile alla proroga della scadenza di alcune centrali idroelettriche (avvenuta nel corso del secondo semestre 2012), oltre agli effetti delle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2012;
- nel comparto **idrocarburi** gli ammortamenti ammontano a 60.858 migliaia di euro e sono in diminuzione di 9.166 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, riferita in particolare ai profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi. L'ammortamento dei costi di esplorazione è stato pari a 1.235 migliaia di euro.

Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati all'*impairment test* della società si rimanda alla successiva *disclosure* "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

8. Proventi e oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 37.507 migliaia di euro, in diminuzione di 16.508 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012 (54.015 migliaia di euro), riconducibile principalmente alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto legato alla cessione di Edipower, avvenuta nel mese di maggio 2012 e gli effetti positivi riconducibili agli utili su cambi netti (utili netti di 7.267 migliaia di euro contro perdite nette di 11.820 migliaia di euro dell'esercizio 2012). Si segnala inoltre che nell'esercizio la società ha sottoscritto con società del gruppo EDF due prestiti al fine di rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro, come commentato nella successiva nota "29. Debiti e altre passività finanziarie".

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei proventi e oneri finanziari:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari verso società del gruppo	64.582	86.673	(22.091)
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	58.159	82.628	(24.469)
Interessi attivi su crediti commerciali	2.722	4.241	(1.519)
Interessi attivi verso banche	2.677	1.529	1.148
Altri proventi finanziari	73	844	(771)
Totale proventi finanziari	128.213	175.915	(47.702)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(71.447)	(71.020)	(427)
Adeguamento fair value su prestiti obbligazionari	31.699	(33.244)	64.943
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(57.606)	(49.222)	(8.384)
Oneri finanziari verso EDF	(22.482)	-	(22.482)
Oneri finanziari per decommissioning	(16.192)	(14.894)	(1.298)
Oneri finanziari verso società del gruppo	(10.903)	(8.439)	(2.464)
Commissioni bancarie	(5.253)	(6.600)	1.347
Interessi passivi verso banche	(2.872)	(18.864)	15.992
Altri oneri finanziari	(17.931)	(15.827)	(2.104)
Totale oneri finanziari	(172.987)	(218.110)	45.123
Proventi (oneri) finanziari netti	(44.774)	(42.195)	(2.579)
Utili (perdite) su cambi			
Utili su cambi	122.747	90.645	32.102
Perdite su cambi	(115.480)	(102.465)	(13.015)
Totale utili (perdite) su cambi	7.267	(11.820)	19.087
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(37.507)	(54.015)	16.508

Si segnala in particolare che:

- gli **altri oneri finanziari** comprendono, per 6.448 migliaia di euro oneri finanziari su adeguamento fondi rischi (6.569 migliaia di euro nell'esercizio 2012), per 4.835 migliaia di euro gli oneri su operazioni pro-soluto (4.059 migliaia di euro nell'esercizio 2012), per 1.148 migliaia di euro gli interessi passivi relativi al *leasing* della nave Leonis (1.283 migliaia di euro nell'esercizio 2012) e per 943 migliaia di euro gli oneri finanziari maturati sul TFR valutato secondo la metodologia prevista dallo IAS 19 (1.071 migliaia di euro nell'esercizio 2012);
- negli **utili e perdite su cambi** sono incluse le operazioni su contratti derivati ai fini della copertura del rischio cambio su acquisto di *commodity* che hanno generato nell'esercizio **utili netti** per 8.182 migliaia di euro (**perdite nette** di 10.318 migliaia di euro nell'esercizio 2012);
- per quanto attiene al commento sulle altre **operazioni in derivati finanziari**, si rimanda all'apposita *disclosure*.

9. Proventi e oneri da partecipazioni

I **proventi netti da partecipazioni** sono pari a 227.211 migliaia di euro, in aumento di 119.506 migliaia di euro rispetto ai 107.705 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi da società controllate e collegate:			
- Edison Trading	200.000	70.000	130.000
- Edison Energie Speciali	19.332	6.514	12.818
- Edison Stoccaggio	16.200	15.000	1.200
- Termica Milazzo	6.089	10.133	(4.044)
- Edison Energia	4.000	4.000	-
- Edison DG	3.500	-	3.500
- Ibiritermo	3.442	4.697	(1.255)
- Terminale GNL Adriatico	1.962	1.499	463
- Sel Edison	1.958	2.564	(606)
- AMG Gas	1.592	1.488	104
- Termica Cologno	1.053	1.560	(507)
- Infrastrutture Trasporto Gas Spa	1.000	-	1.000
- Hydros	1.000	3.200	(2.200)
- Dolomiti Edison Energy	725	1.063	(338)
- Jesi Energia	-	33.600	(33.600)
- Gever	-	2.217	(2.217)
- Altre	1.071	1.254	(183)
	262.924	158.789	104.135
Dividendi da altre società	1.833	248	1.585
Rivalutazioni di titoli di trading	1.764	1.436	328
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	23.427	146	23.281
Totale proventi da partecipazioni	289.948	160.619	129.329
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni:			
- Edison Energia	(27.000)	-	(27.000)
- Edison International Holding	(16.000)	(18.240)	2.240
- Termica Milazzo	(10.300)	(10.300)	-
- Nuova Alba	(2.895)	(2.556)	(339)
- Jesi Energia	(1.500)	(5.311)	3.811
- Gever	(850)	-	(850)
- Edison International	-	(13.400)	13.400
- Sarmato Energia	-	(1.291)	1.291
- Montedison	-	(1.250)	1.250
- Galsi	(550)	(325)	(225)
- Altre	(3.515)	(49)	(3.466)
Totale svalutazioni	(62.610)	(52.722)	(9.888)
Svalutazione titoli di trading	(127)	(192)	65
Totale oneri da partecipazioni	(62.737)	(52.914)	(9.823)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	227.211	107.705	119.506

Si segnala che:

- le **rivalutazioni titoli di trading** si riferiscono all'adeguamento ai valori di borsa delle partecipazioni in HERA e ACSM;
- le **svalutazioni delle partecipazioni** pari a 62.610 migliaia di euro, riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune società controllate a seguito di perdite di valore, derivanti anche dai risultati degli *impairment test* condotti sugli *asset* delle stesse;
- le **svalutazioni di titoli di trading** si riferiscono all'adeguamento ai valori di borsa delle partecipazioni American Superconductor;
- le **plusvalenze da cessione di partecipazioni** includono il rilascio della plusvalenza realizzata nel 2008 dalla cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy a seguito del venir meno delle opzioni esercitabili.

10. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 403 migliaia di euro, contro un valore altrettanto negativo di 33.476 migliaia di euro rilevato nel precedente esercizio, e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- a **proventi** per 41.309 migliaia di euro, riferiti essenzialmente al definitivo annullamento di una sanzione che era stata comminata alla società in esercizi precedenti come descritto nel successivo paragrafo "Attività potenziali";
- a **oneri** per 41.713 migliaia di euro, connessi in particolare all'accantonamento per rischi di naturale ambientale legati ad attività no core per 20.000 migliaia di euro. Si ricorda che nel precedente esercizio era stato contabilizzato un fondo rischi per 15.200 migliaia di euro e relativo al contenzioso fiscale per gli accertamenti IRPEG e ILOR sugli esercizi 1991-1992 della incorporata Calcestruzzi Spa.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per 65.376 migliaia di euro, nell'esercizio 2012 erano positive per 63.492 migliaia di euro. La seguente tabella ne illustra la composizione, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Imposte correnti	(59.556)	50.084	(109.640)
Imposte differite (anticipate) nette	(3.763)	(110.562)	106.799
Imposte esercizi precedenti	(2.057)	(3.014)	957
Totale	(65.376)	(63.492)	(1.884)

Le **imposte correnti** sono costituite dal provento conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali IRES apportate dalla società al consolidato fiscale nazionale in capo alla società WGRM Holding 4 Spa.

Le **imposte differite (anticipate) nette** comprendono l'iscrizione del *tax asset* relativo alla perdita fiscale ai fini IRES stimata per l'esercizio 2013 per la parte relativa all'addizionale, c.d. Robin Hood tax, per 14.051 migliaia di euro, l'utilizzo di imposte anticipate su fondi non deducibili al netto dei relativi accantonamenti per 11.404 migliaia di euro e l'utilizzo delle imposte differite iscritte in sede di transizione agli IFRS per l'utilizzo del *fair value* come costo stimato delle immobilizzazioni che ammonta a 1.827 migliaia di euro.

In termini relativi il *tax rate* dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio precedente, è evidenziato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
Risultato prima delle imposte (*)	12.238		(88.282)	
Imposte teoriche sul reddito	4.161	34,0%	(24.278)	27,5%
Dividendi esclusi da tassazione	(85.556)		(41.597)	
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	20.732		14.156	
Differenze permanenti	(3.689)		7.388	
Imposte relative a esercizi precedenti e altre differenze	(2.057)		(3.013)	
IRAP	-		11.474	
Imposte differite	1.033		(27.622)	
Totale imposte a Conto Economico	(65.376)	n.s.	(63.492)	71,9%

(*) non comprende per l'esercizio 2012 le poste delle attività in dismissione.

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/altri movim.	31.12.2013
Fondi imposte differite:					
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	57.637	7.819	(8.899)	-	56.557
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	26.442	-	(778)	-	25.664
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	77	-	(77)	-	-
Altre imposte differite	323	1.245	(263)	-	1.305
	84.479	9.064	(10.017)	-	83.526
Compensazione	(71.030)	(17.716)	18.059	-	(70.687)
Fondo imposte differite al netto della compensazione	13.449	(8.652)	8.042	-	12.839
Crediti per imposte anticipate:					
Tax assets perdite fiscali	8.020	14.051	-	-	22.071
Fondi rischi tassati	57.571	-	(12.627)	-	44.944
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	14	-	(7)	-	7
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	3.471	240	(3.471)	-	240
Altre	1.954	3.425	(1.954)	-	3.425
	71.030	17.716	(18.059)	-	70.687
Compensazione	(71.030)	(17.716)	18.059	-	(70.687)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	-	-	-	-	-

12. Risultato netto da discontinued operations

Presenta un saldo pari a zero, mentre nel 2012 era iscritto il risultato positivo netto di 80.766 migliaia di euro relativo alla ridefinizione del prezzo di cessione della partecipazione detenuta in Edipower.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 2.625.981 migliaia di euro, in diminuzione di 107.191 migliaia di euro, rispetto ai 2.733.172 migliaia di euro del 31 dicembre 2012. La tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31 dicembre 2012 (A)	396.732	2.248.242	1.983	3.516	82.699	2.733.172
Variazioni al 31 dicembre 2013:						
- acquisizioni	773	57.602	405	94	26.868	85.742
- alienazioni (-)	(270)	(2.390)	(2)	(13)	-	(2.675)
- ammortamenti (-)	(12.017)	(187.116)	(723)	(958)	-	(200.814)
- revisione decommissioning	-	10.500	-	-	-	10.500
- altri movimenti	146	13.069	158	241	(13.558)	56
Totale variazioni (B)	(11.368)	(108.335)	(162)	(636)	13.310	(107.191)
Valori al 31 dicembre 2013 (A+B)	385.364	2.139.907	1.821	2.880	96.009	2.625.981
di cui:						
- costo storico	555.980	4.720.585	9.946	12.588	96.009	5.395.108
- svalutazioni (-)	(36.441)	(460.603)	(50)	(72)	-	(497.166)
- ammortamenti (-)	(134.175)	(2.120.075)	(8.075)	(9.636)	-	(2.271.961)
Valore netto	385.364	2.139.907	1.821	2.880	96.009	2.625.981

Nel valore complessivo dei beni sono incluse per 96.009 migliaia di euro le **immobilizzazioni in corso e gli acconti**, relative quasi interamente al **comparto idrocarburi** e riguardanti lo sviluppo di alcuni campi di gas siti nel territorio italiano, sia on-shore che off-shore.

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 85.742 migliaia di euro, di cui principalmente:
 - 16.572 migliaia di euro nel **comparto elettrico** e riguardanti principalmente il completamento dei lavori dell'impianto per il teleriscaldamento serre presso la centrale di Candela;
 - 67.195 migliaia di euro il **comparto idrocarburi**, relativi principalmente agli investimenti per lo sviluppo dei campi Rospo Mare, Tresauo e Fauzia;
- gli **ammortamenti**, pari a 200.814 migliaia di euro sono in diminuzione di 34.112 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (234.926 migliaia di euro), principalmente per effetto della proroga di alcune centrali idroelettriche e delle svalutazioni effettuate alla fine dell'esercizio 2012, per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "7. Ammortamenti e svalutazioni";
- la voce **revisione decommissioning** è relativa alla revisione di alcuni costi attesi per il ripristino di alcune centrali termoelettriche;

- il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende:
 - i **beni gratuitamente devolvibili** per 54.318 migliaia di euro (64.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 24 concessioni. La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni gratuitamente devolvibili</i> (in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2013	Valore netto al 31.12.2012
Fabbricati e altri beni	12.098	(11.289)	809	986
Impianti e macchinari	297.192	(243.683)	53.509	63.774
Totale	309.290	(254.972)	54.318	64.760

- il valore dei **beni in locazione finanziaria** iscritti con la metodologia dello IAS 17 (*revised*) al 31 dicembre 2013 è riferito alla nave Leonis in servizio presso il campo Vega:

<i>Beni in locazione finanziaria</i> (in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2013	Valore netto al 31.12.2012
Impianti e macchinari	34.224	(5.621)	28.603	29.411
Totale	34.224	(5.621)	28.603	29.411

Il valore del residuo debito finanziario è pari a 20.804 migliaia di euro, ed è commentato per 17.984 migliaia di euro alla nota "29. Debiti e altre passività finanziarie" e per 2.820 migliaia di euro alla nota "31. Passività correnti - Debiti finanziari correnti".

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Si segnala che sugli impianti sono iscritte garanzie reali pari a 49.583 migliaia di euro, che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati, come evidenziato nel commento agli "Impegni e rischi potenziali".

Si segnala che sono in corso trattative per la cessione di un impianto termoelettrico di dimensioni non significative che dovrebbe essere finalizzata nei primi mesi del 2014.

14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento pari a 6.024 migliaia di euro, è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione. La diminuzione di 3.414 migliaia di euro è essenzialmente riferibile alla cessione di un complesso immobiliare a uso commerciale sito nel Comune di Mestre. La seguente tabella ne dettaglia i movimenti:

(in migliaia di euro)	
Valori iniziali al 31 dicembre 2012 (A)	9.438
Variazioni al 31 dicembre 2013:	
- acquisizioni	60
- alienazioni (-)	(3.318)
- ammortamenti (-)	(156)
Totale variazioni (B)	(3.414)
Valori al 31 dicembre 2013 (A+B)	6.024
di cui:	
- costo storico	7.737
- ammortamenti (-)	(836)
- svalutazioni (-)	(877)
Valore netto	6.024

15. Avviamento

È pari a 2.407.570 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale, come indicato nella successiva *disclosure* "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali".

16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da n° 47 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 123.268 migliaia di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 13.967 migliaia di euro a seguito dell'ammortamento dell'esercizio. La seguente tabella ne illustra il saldo e le variazioni:

(in migliaia di euro)

Valori iniziali al 31 dicembre 2012 (A)	137.235
Variazioni al 31 dicembre 2013:	
- ammortamenti (-)	(13.967)
Totale variazioni (B)	(13.967)
Valori al 31 dicembre 2013 (A+B)	123.268
di cui:	
- costo storico	329.566
- ammortamenti (-)	(206.209)
- svalutazioni (-)	(89)
Valore netto	123.268

Informativa relativa alle concessioni di Edison Spa

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute da Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni Idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	24	1	29
Concessioni di idrocarburi	47	unit of production (*)	

(*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.



Nel 2013 Edison ha realizzato un piano di formazione complessivo di circa 99.000 ore totali. Il piano ha interessato più di 2.000 persone.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 6.840 migliaia di euro, comprende principalmente per:

- 3.749 migliaia di euro brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente riferibili a licenze software;
- 3.091 migliaia di euro relative a immobilizzazioni in corso e acconti.

La seguente tabella ne illustra le variazioni:

(in migliaia di euro)

Valori iniziali al 31 dicembre 2012 (A)	18.758
Variazioni al 31 dicembre 2013:	
- acquisizioni	4.390
- ammortamenti (-)	(5.340)
- alienazioni (-)	(10.933)
- svalutazioni (-)	-
- altri movimenti	(35)
Totale variazioni (B)	(11.918)
Valori al 31 dicembre 2013 (A+B)	6.840
di cui:	
- costo storico	103.345
- ammortamenti (-)	(95.850)
- svalutazioni (-)	(655)
Valore netto	6.840

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato riduzioni di valore.

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente, sulla base dei flussi finanziari riflessi nel piano a medio termine 2014-2016 esaminato dal Consiglio di Amministrazione e approvato, per quanto attiene al Budget 2014, dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2013, e sulla base delle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli asset produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e i



corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2014 che ne ha approvato i risultati.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di una *Cash Generating Unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Anche nel 2013, in continuità con quanto effettuato negli scorsi esercizi, il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito. Nello stimare il valore d'uso l'esperto ha verificato le ipotesi contenute nei documenti più sopra richiamati oltreché in documenti di analisi a integrazione del piano a medio termine riscontrandole con fonti esterne di diversa provenienza.

L'esperto ha anche esaminato i contenuti dei piani precedenti predisposti dal *Top Management* della Società ed effettuato analisi degli scostamenti verificatisi rispetto ai dati di consuntivo.

Per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio termine e pari a tre anni, considerando i flussi al netto dei futuri sviluppi (c.d. piano inerziale) a causa dell'imprevedibilità dello scenario in generale.

È stato stimato un terminal value, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra lo zero e il 2% nominale annuo.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili - fra le principali e le più sensibili sul valore: le ipotesi di valorizzazione del *capacity payment* del comparto energia elettrica, i parametri dei tassi di attualizzazione, i margini relativi ai contratti a lungo termine del gas, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale - tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo).

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Seguendo il processo precedentemente descritto, l'esperto ha determinato un valore recuperabile mediano risultato superiore rispetto al valore di carico, pertanto non è stato necessario operare alcuna svalutazione. In particolare per il comparto energia elettrica sono state inoltre svolte *sensitivity* di natura conservativa relative al *capacity payment*: nell'ipotesi peggiore, caso in cui il *capacity payment* sia nullo, l'impatto sarebbe pari al 2% del relativo valore contabile.

Ai fini dell'*impairment test* delle **immobilizzazioni materiali e immateriali**, Edison ha sottoposto a verifica tali immobilizzazioni inerenti al core business della Società, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e idrocarburi.

Le attività sono aggregate in CGU che seguono una duplice dimensione che attiene a:

- fonte di produzione e alla relativa tecnologia (idrocarburi ed elettrica, quest'ultima diversa fra termoelettrico, idroelettrico);
- mercato di sbocco attuale, ovvero "*merchant*" e "*captive*".

Com'è avvenuto in occasione dell'*impairment test* dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative, i quali, fino al 2016, riflettono il piano a medio termine dell'azienda.

Nei piani economico-finanziari sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di *decommissioning* e i valori residui, qualora identificabili. Analogamente all'*impairment test* sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo (in particolare per la determinazione dell'intervallo del valore recuperabile).

I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'*impairment test* dell'avviamento.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* e con specifico riferimento alla CGU Termoelettrica *merchant* sono state effettuate simulazioni prendendo a riferimento diverse ipotesi di valorizzazione del *Capacity Payment*, la cui modifica regolamentare è assunta nelle previsioni di lungo termine.

L'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio.

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Ammontano complessivamente a 1.566.407 migliaia di euro rappresentate da:

- **partecipazioni** pari a 1.383.546 migliaia di euro, rappresentate per 1.311.263 migliaia di euro da quelle verso società controllate e 72.283 migliaia di euro verso società a controllo congiunto e collegate;
- **partecipazioni disponibili per la vendita** pari a 182.861 migliaia di euro, di cui 171.758 migliaia di euro riferite alla partecipazione del 7,297% nel capitale del Terminale GNL, società che detiene il rigassificatore offshore situato al largo di Porto Viro, e 6.179 migliaia di euro la partecipazioni in RCS Mediagroup Spa.

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31 dicembre 2012 (A)	1.317.026	193.866	1.510.892
Variazioni al 31 dicembre 2013:			
- variazioni del capitale e riserve	124.826	(3.034)	121.792
- coperture perdite	36	-	36
- svalutazioni a conto economico (-)	(58.328)	(3.454)	(61.782)
- altri movimenti	(14)	(4.517)	(4.531)
Totale variazioni (B)	66.520	(11.005)	55.515
Valori al 31 dicembre 2013 (A+B)	1.383.546	182.861	1.566.407
di cui:			
- costo storico	1.829.243	192.948	2.022.191
- svalutazioni (-)	(445.697)	(10.087)	(455.784)
Valore netto	1.383.546	182.861	1.566.407

Fra le principali variazioni si segnalano:

- le **variazioni del capitale e delle riserve** che si riferiscono in particolare al versamento in conto aumento capitale verso la controllata Edison Stoccaggio Spa per 84.400 migliaia di euro, per 40.000 migliaia di euro Edison Energia, per 416 migliaia di euro alla collegata Galsi Spa e per 36 migliaia di euro la copertura perdite della controllata Presenzano Energia, al netto del rimborso di riserve della società Terminale GNL Adriatico per 7.370 migliaia di euro;
- per quanto riguarda le **svalutazioni delle partecipazioni a conto economico**, si tratta di adeguamenti del valore di carico di alcune partecipate come descritto nel precedente paragrafo "Proventi e oneri da partecipazioni".

Per quanto attiene all'elenco analitico delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2013 e delle variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda al successivo prospetto "Elenco delle partecipazioni", in calce al fascicolo del Bilancio separato.

19. Altre attività finanziarie

Il valore netto pari a 11.451 migliaia di euro include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi.

20. Crediti per imposte anticipate

Come per gli esercizi precedenti, ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con il fondo imposte differite, a cui si rimanda per il relativo commento.

21. Altre attività

Sono pari a 176.635 migliaia di euro, in aumento di 80.554 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (96.081 migliaia di euro), e si riferiscono in particolare per:

- 165.905 migliaia di euro (85.418 migliaia di euro a fine 2012) agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole di *take or pay*. Per tali volumi è comunque prevista la recuperabilità nell'arco della durata residua dei contratti. Si segnala che nel corso del 2013 la società ha utilizzato la *make up capacity* relativamente alle clausole di *take or pay* sui contratti di approvvigionamento di gas algerino e libico per complessivi 1.029 Msmc equivalenti a circa 310.143 migliaia di euro;
- 8.037 migliaia di euro (8.065 migliaia di euro a fine 2012) per crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2013;
- 2.678 migliaia di euro (2.593 migliaia di euro a fine 2012) relativi ai depositi cauzionali.

22. Attività Correnti

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	347.452	305.606	41.846
Crediti commerciali	1.121.894	1.290.215	(168.321)
Crediti per imposte correnti	15.355	11.705	3.650
Crediti diversi	497.156	341.890	155.266
Attività finanziarie correnti	2.704.560	2.683.101	21.459
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	318.529	633.039	(314.510)
Totale	5.004.946	5.265.556	(260.610)

Nel seguito sono analizzati i valori delle singole voci, raffrontandole con quelle al 31 dicembre 2012:

- le **rimanenze**, allineate ove necessario al valore netto di presunto realizzo, ammontano a 347.452 migliaia di euro, in aumento per effetto in particolare dello stoccaggio di gas (39.917 migliaia di euro). Sono costituite sostanzialmente da rimanenze di idrocarburi (329.826 migliaia di euro, 286.759 migliaia di euro a fine 2012) e da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione (17.437 migliaia di euro, 18.700 migliaia di euro a fine 2012). Le rimanenze

comprendono, per 19.050 migliaia di euro (55.233 migliaia di euro alla fine del 2012), quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali**, pari a 1.121.894 migliaia di euro, sono suddivisi nella seguente tabella per comparto di attività:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Idrocarburi	875.896	943.550	(67.654)
Energia elettrica	245.998	346.665	(100.667)
Totale	1.121.894	1.290.215	(168.321)
di cui verso:			
- terzi	615.783	852.494	(236.711)
- società controllate e collegate	506.111	437.721	68.390
Totale	1.121.894	1.290.215	(168.321)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale e inoltre, per 13.254 migliaia di euro (21.636 migliaia di euro a fine 2012), al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading valore afferente per intero al comparto idrocarburi.

Si ricorda che Edison Spa, effettua su base regolare smobilizzi di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi crediti mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 1.902 milioni di euro (2.148 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e al 31 dicembre 2013 non esistono crediti ceduti assoggettati al rischio di *recourse*.

I crediti commerciali verso società controllate e collegate, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Imprese controllate			
Edison Energia	311.921	183.831	128.090
Edison Trading	168.043	231.246	(63.203)
Termica Milazzo	9.153	6.238	2.915
Edison Stocaggio	8.772	5.092	3.680
AMG Gas	7.565	6.895	670
Edison International	327	788	(461)
Termica Cologno	216	2.786	(2.570)
Jesi Energia	-	546	(546)
Altre minori	50	172	(122)
Totale controllate (A)	506.047	437.594	68.453
Imprese a controllo congiunto e collegate			
Sel Edison	64	127	(63)
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	64	127	(63)
Totale (A+B)	506.111	437.721	68.390

La posta di bilancio comprende un fondo svalutazione crediti pari a 23.548 migliaia di euro, la seguente tabella ne dettaglia i movimenti dell'esercizio per comparto:

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2012	Utilizzi	Accantonamenti	Valori al 31.12.2013
Energia elettrica	11.672	(2.966)	154	8.860
Idrocarburi	3.840	(2.697)	2.695	3.838
Corporate	10.884	(34)	-	10.850
Totale	26.396	(5.697)	2.849	23.548

- i **crediti per imposte correnti**, figurano in bilancio per 15.355 migliaia di euro. Tale importo è riferito per 10.959 migliaia di euro al credito verso l'erario per l'addizionale IRES Robin Hood tax maturato nei precedenti esercizi e per 4.396 migliaia di euro al credito verso l'erario per gli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio;
- i **crediti diversi**, ammontano a 497.156 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione pari a 15.634 migliaia di euro, e sono in aumento di 155.266 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (341.890 migliaia di euro), la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	249.444	180.706	68.738
Crediti verso WGRM - consolidato fiscale	71.957	20.417	51.540
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e fin. verso società del Gruppo	46.066	27.036	19.030
Verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi	23.260	40.156	(16.896)
Crediti per IVA in pool con società controllate	18.563	12.169	6.394
Crediti verso erario per IVA	16.509	-	16.509
Dividendi da incassare da società controllate	10.260	18.831	(8.571)
Verso fornitori per anticipi da forniture	6.557	3.160	3.397
Premi assicurativi	2.545	4.873	(2.328)
Canoni idroelettrici	1.246	1.284	(38)
Enti pubblici territoriali	316	758	(442)
Altri	50.433	32.500	17.933
Totale	497.156	341.890	155.266
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	415.193	283.854	131.339
- società controllate, a controllo congiunto e collegate	81.963	58.036	23.927
Totale	497.156	341.890	155.266
di cui fondo svalutazione crediti	(15.634)	(16.837)	1.203

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce "Passività correnti" (incrementata da 165.601 migliaia di euro a 251.570 migliaia di euro). Tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato *forward* rispetto alla data del 31 dicembre 2012. In particolare i prezzi dei mercati petroliferi hanno avuto un leggero incremento mentre i mercati valutari hanno registrato un deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

I crediti diversi verso società controllate e collegate, che si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività di service, dividendi da incassare e dal Pool Iva, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Imprese controllate			
Edison Trading	41.919	10.837	31.082
Termica Milazzo	11.338	18.571	(7.233)
Edison Energia	9.549	2.628	6.921
Gever	8.322	2.503	5.819
Edison Energie Speciali	2.122	12.027	(9.905)
Hydros	1.578	1.798	(220)
AMG Gas	1.329	1.109	220
Dolomiti Edison Energy	1.152	1.276	(124)
Edison Stoccaggio	-	1.213	(1.213)
Altre minori	4.654	6.074	(1.420)
Totale	81.963	58.036	23.927

- **attività finanziarie correnti**, concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, e presentano un valore di 2.704.560 migliaia di euro, in aumento di 21.459 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	2.638.475	2.588.400	50.075
Strumenti derivati	59.445	89.698	(30.253)
Partecipazioni di trading	6.640	5.003	1.637
Totale	2.704.560	2.683.101	21.459

In particolare:

- i **crediti finanziari** si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, qui evidenziate nel dettaglio:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Imprese controllate			
Edison International	1.295.822	1.411.365	(115.543)
Edison Energia	702.153	556.553	145.600
Edison Energie Speciali	283.911	297.859	(13.948)
Edison Stoccaggio	205.125	163.142	41.983
Infrastrutture Trasporto Gas	89.144	94.299	(5.155)
Edison DG	32.032	29.344	2.688
Compagnia Energetica Bellunese	10.068	10.161	(93)
Sistemi di Energia	8.829	5.085	3.744
Hydros	4.000	12.000	(8.000)
Termica Cologno	-	106	(106)
Totale controllate (A)	2.631.084	2.579.914	51.170
Imprese a controllo congiunto e collegate			
Ibitermo	7.391	8.486	(1.095)
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	7.391	8.486	(1.095)
Totale (A+B)	2.638.475	2.588.400	50.075

- gli **strumenti derivati** si riferiscono interamente alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di chiusura del bilancio e relativi alla copertura del rischio tasso di interesse e variazione cambio. Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita disclosure nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari";
- le **partecipazioni di trading** si riferiscono a partecipazioni in società quotate, i cui valori sono adeguati ai corsi di borsa di fine esercizio, e sono dettagliate nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
HERA (ex Acegas Spa)	4.887	3.770	1.117
ACSM Spa	1.562	915	647
American Superconductor Corp.	190	318	(128)
Totale	6.639	5.003	1.636

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 318.529 migliaia di euro (633.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine, e includono 214.693 migliaia di euro di disponibilità di conto corrente verso EDF Sa.

23. Attività in dismissione

La voce è pari a zero.

Passività

24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Edison ammonta a 5.999.500 migliaia di euro, in aumento di 53.842 migliaia di euro rispetto ai 5.945.658 migliaia di euro del 31 dicembre 2012.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto è riportata nello schema di bilancio "Variazioni del Patrimonio netto" e le principali variazioni comprendono per:

- 77.615 migliaia di euro l'utile rilevato nell'esercizio;
- 16.523 migliaia di euro la distribuzione di dividendi sulle azioni di risparmio.

Si segnala che la voce **Altre riserve** comprende quella derivante dall'adeguamento al *fair value* come costo stimato in transizione agli IFRS delle immobilizzazioni per 382.362 migliaia di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale di 1 euro, è così composto:

	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale	5.291.700.671	5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *cash flow hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	(8.289)	3.471	(4.818)
- Variazione dell'esercizio	1.293	(3.230)	(1.937)
Valore al 31.12.2013	(6.996)	241	(6.755)

La riserva relativa alle "Partecipazioni disponibili per la vendita" (IAS 32), è totalmente riferibile a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	4.517	(77)	4.440
- Variazione dell'esercizio	(4.517)	77	(4.440)
Valore al 31.12.2013	-	-	-

La riserva relativa agli utili e perdite attuariali riferibile allo IAS 19 evidenzia i seguenti movimenti:

Riserva utili e perdite attuariali

(in migliaia di euro)	Riserva
Valore iniziale al 31.12.2012 (Revised IAS 19)	417
- Variazione dell'esercizio	(872)
Valore al 31.12.2013	(455)

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 24.400 migliaia di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto; il relativo valore al 31 dicembre 2012 era pari a 418 migliaia di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,50% (3,95% nel 2012)
- tasso annuo di inflazione	2,00% (2,00% nel 2012)

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	
Valori iniziali al 31 dicembre 2012 (A)	24.471
Variazioni al 31 dicembre 2013:	
- Utilizzi (-)	(1.575)
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	872
- Oneri finanziari (+)	943
- Altri movimenti	(311)
Totale variazioni (B)	(71)
Valori al 31 dicembre 2013 (A+B)	24.400

26. Fondi per imposte differite

Ammontano a 12.839 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2012 risultavano pari a 13.449 migliaia di euro, e rappresentano principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni. Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i crediti per imposte anticipate.

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	56.557	57.637	(1.080)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	25.664	26.442	(778)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	-	77	(77)
- Altre imposte differite	1.305	323	982
Totale fondi per imposte differite (A)	83.526	84.479	(953)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Tax assets perdite fiscali	22.071	8.020	14.051
- Fondi rischi tassati	44.944	57.571	(12.627)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	7	14	(7)
- a patrimonio netto	240	3.471	(3.231)
- Altre imposte anticipate	3.425	1.954	1.471
Totale crediti per imposte anticipate (B)	70.687	71.030	(343)
Totale fondi per imposte differite nette (A-B)	12.839	13.449	(610)

27. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 754.012 migliaia di euro, in aumento di 7.293 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (746.719 migliaia di euro), per effetto delle seguenti variazioni:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2013
- Vertenze, liti e atti negoziali	133.396	5.218	(1.141)	42	137.515
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74.595	-	-	-	74.595
- Rischi di natura ambientale	37.592	21.389	(2.124)	-	56.857
- Altri rischi giudiziari	12.770	510	-	-	13.280
- Contenzioso fiscale	33.024	6.023	(1.394)	-	37.653
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	291.377	33.140	(4.659)	42	319.900
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	355.243	16.193	(4.821)	10.500	377.115
- Rischi su partecipazioni	42	829	-	-	871
- Fondo quote emissioni CO ₂ e Certificati verdi	7.136	15.836	(7.136)	-	15.836
- Altri rischi e oneri	92.921	13.068	(65.699)	-	40.290
Totale	746.719	79.066	(82.315)	10.542	754.012

Per quanto attiene ai **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** in essere, pari a 319.900 migliaia di euro, si segnalano in particolare accantonamenti per circa 21.389 migliaia di euro di natura ambientale su alcuni siti industriali della ex Montedison (ora Edison Spa).

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato nel successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali".

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 377.115 migliaia di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria. Tale posta ha registrato un incremento netto di 21.872 migliaia di euro correlato principalmente per:

- 16.193 migliaia di euro, ad accantonamenti relativi agli oneri finanziari legati all'attualizzazione;
- 10.500 migliaia di euro, iscritti tra gli altri movimenti, relativi al comparto termoelettrico, a diretto incremento del cespite a cui si riferiscono (vedi nota 13. Immobilizzazioni materiali).

I **fondi rischi su partecipazioni**, si incrementano di 829 migliaia di euro per l'adeguamento al patrimonio netto negativo della controllata Nuova Alba.

I **fondi per altri rischi e oneri**, pari a 40.290 migliaia di euro, includono per 35.667 migliaia di euro possibili oneri futuri inerenti al comparto elettrico; si segnalano in particolare utilizzi per 65.699 migliaia di euro a copertura di oneri relativi al comparto termoelettrico.

28. Obbligazioni

Il saldo di 1.097.667 migliaia di euro (1.795.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere alla data del 31 dicembre 2013, fornendo il fair value di ogni singolo prestito obbligazionario (in migliaia di euro):

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700.000	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	-	720.847	720.847	727.827
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500.000	Annuale posticipata	3,250%	17-mar-15	499.803	16.933	516.736	527.829
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600.000	Annuale posticipata	3,875%	10-nov-17	597.864	34.411	632.275	679.279
Totale		1.800.000				1.097.667	772.191	1.869.858	1.934.935

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

29. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti, pari a 950.540 migliaia di euro, è rappresentata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	137.000	98.429	38.571
Debiti verso altri finanziatori:			
- EDF	795.497	-	795.497
- verso altri finanziatori	18.043	20.804	(2.761)
Totale	950.540	119.233	831.307

La nave di stoccaggio (FSO) Alba Marina è installata a circa 10 miglia dalla costa molisana, a servizio del campo offshore di Rospo Mare.



Nel corso del mese di aprile la società ha sottoscritto due prestiti infragruppo per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro (vedi paragrafo 31. *Passività correnti*).

Tali prestiti, valutati al costo ammortizzato, rappresentano la parte preponderante di un piano articolato di rifinanziamento in grado di assicurare alla società un'efficiente copertura sia delle esigenze operative di lungo termine sia delle necessità di breve termine e, nel contempo, il mantenimento di un'adeguata flessibilità finanziaria.

In particolare il finanziamento è stato concesso da:

- EDF Investissement Groupe Sa, ed ammonta a nominali 800 milioni di euro (interamente utilizzati al 31 dicembre 2013) e ha una durata di 7 anni;
- EDF Sa, pari a nominali 600 milioni di euro, non utilizzato al 31 dicembre 2013 e con una possibile durata di 2 anni.

Entrambi i finanziamenti sono stati ottenuti a condizioni competitive, in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison Spa.

I debiti verso **altri finanziatori** si riferiscono al leasing finanziario relativo alla nave Leonis del comparto idrocarburi.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della capogruppo".

30. Altre passività

Il valore di tale posta è stato azzerato rispetto ai 23.176 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 per il rilascio della plusvalenza derivante dalla cessione di Dolomiti Edison Energy come commentato nel paragrafo 9 "*Proventi e oneri da partecipazioni*".



31. Passività correnti

Pari a 3.090.163 migliaia di euro, in diminuzione di 427.312 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, la seguente tabella ne illustra la composizione e la variazione:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni	772.191	103.726	668.465
Debiti finanziari correnti	949.100	1.922.775	(973.675)
Debiti verso fornitori	978.175	1.110.180	(132.005)
Debiti per imposte correnti	-	4.905	(4.905)
Debiti diversi	390.697	375.889	14.808
Totale	3.090.163	3.517.475	(427.312)

Si segnala in particolare:

- le **obbligazioni**, pari a 772.191 migliaia di euro, includono la quota corrente del prestito obbligazionario del valore nominale di 700 milioni di euro scadente il 22 luglio 2014 e il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2013;
- i **debiti finanziari correnti** ammontano a 949.100 migliaia di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Verso società controllate e collegate	777.834	681.925	95.909
Verso banche	103.944	1.178.588	(1.074.644)
Verso società di factoring	46.158	32.499	13.659
Derivati su interessi e cambi	12.553	26.353	(13.800)
Leasing finanziario	2.820	2.678	142
Verso controllante EDF	4.095	710	3.385
Altro	1.696	22	1.674
Totale	949.100	1.922.775	(973.675)

Si segnala in particolare che nel corso del mese di aprile la società, in seguito all'apertura dei due prestiti verso società del Gruppo EDF (vedi paragrafo "29. Debiti e altre passività correnti"), ha rimborsato la linea di credito sindacata stand-by che al 31 dicembre 2012 che ammontava a 1.150 milioni di euro.

I **debiti per leasing finanziario** sono relativi alla quota a breve della nave Leonis del comparto idrocarburi.

Per quanto riguarda le principali variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla sezione "Indebitamento finanziario netto", mentre per quanto riguarda l'approfondimento dei contenuti si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

La seguente tabella dettaglia le esposizioni verso società controllate e collegate:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Edison Trading	670.483	575.270	95.213
Termica Milazzo	18.406	10.990	7.416
Edison International Holding	17.015	33.163	(16.148)
Parco Eolico San Francesco	10.878	5.646	5.232
Poggio Mondello	10.549	10.767	(218)
Termica Cologno	9.986	-	9.986
Jesi Energia	8.217	19.257	(11.040)
Edison Stoccaggio	6.835	-	6.835
Nuova Cisa	5.652	4.216	1.436
Infrastrutture Trasporto Gas	4.988	485	4.503
Nuova Alba	4.817	6.423	(1.606)
AMG Gas	4.508	3.038	1.470
Edison Energy Solutions	2.566	-	2.566
Dolomiti Edison Energy	2.206	-	2.206
Parco Eolico Castelnuovo	574	343	231
Euroil Exploration	-	12.036	(12.036)
Altre minori	154	291	(137)
Totale controllate	777.834	681.925	95.909

- **debiti verso fornitori**, pari a 978.175 migliaia di euro (1.110.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), presentano la seguente ripartizione per comparto:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Idrocarburi	866.797	903.753	(36.956)
Energia elettrica	69.769	181.317	(111.548)
Corporate	41.609	25.111	16.498
Totale	978.175	1.110.181	(132.006)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading per 11.921 migliaia di euro (24.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I debiti verso società controllate e collegate sono pari a 1.692 migliaia di euro, di cui 1.394 migliaia di euro verso Edison Trading Spa.

- i **debiti diversi**, pari a 390.697 migliaia di euro, in aumento di 14.808 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	251.570	165.601	85.969
Verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi	41.406	30.475	10.931
Verso il personale dipendente	23.350	20.635	2.715
Verso enti per royalties	18.492	16.852	1.640
Consulenze e prestazioni diverse	18.419	27.103	(8.684)
Verso Istituti di previdenza sociale e sicurezza sociale	17.606	17.055	551
Anticipi da clienti	7.205	4.829	2.376
Altre imposte e accise	3.358	4.552	(1.194)
Debiti per IVA di pool verso società controllate	2.106	6.124	(4.018)
Verso l'erario per IVA	-	37.226	(37.226)
Altri	7.185	45.437	(38.252)
Totale	390.697	375.889	14.808
di cui verso:			
- terzi	382.480	364.331	18.149
- società controllate e collegate	8.217	11.558	(3.341)
Totale	390.697	375.889	14.808

32. Passività in dismissione

La posta in esame presenta un valore pari a zero.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari a 746 milioni di euro in aumento di 120 milioni di euro rispetto ai 626 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2012.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto:

(in migliaia euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	1.098	1.796	(698)
Finanziamenti bancari non correnti	29	137	98	39
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	814	21	793
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		2.049	1.915	134
Obbligazioni - parte corrente	31	772	104	668
Debiti finanziari correnti	31	949	1.923	(974)
Attività finanziarie correnti	22	(2.705)	(2.683)	(22)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(319)	(633)	314
Indebitamento finanziario netto a breve termine		(1.303)	(1.289)	(14)
Totale indebitamento finanziario netto		746	626	120

Nel corso del mese di aprile la società ha sottoscritto prestiti con società del Gruppo EDF per rifinanziare la linea di credito sindacata stand-by da 1.500 milioni di euro, iscritta al 31 dicembre 2012 tra i "debiti finanziari correnti" per 1.150 milioni di euro, come commentato nella nota "29. Debiti e altre passività finanziarie".

È stato inoltre riclassificato nel breve termine il prestito obbligazionario del valore nominale di 700 milioni scadente il 22 luglio 2014.

L'incremento netto pari a 120 milioni di euro rinviene dall'effetto combinato:

- degli anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* nell'ambito dei contratti di acquisto gas naturale;
- degli esborsi legati agli investimenti del periodo;
- dall'incasso dei dividendi da società controllate.

Si segnala inoltre che nell'indebitamento finanziario netto, oltre ai già citati due prestiti infragruppo, sono compresi nelle disponibilità liquide 215 milioni di euro verso EDF Sa e nei debiti correnti per 4 milioni di euro verso EDF IG, come evidenziato nell'apposita tabella al paragrafo "Operazioni infragruppo con parti correlate".

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITÀ POTENZIALI

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.264.899	1.207.577	57.322
Garanzie reali prestate	75.901	80.881	(4.980)
Altri impegni e rischi	102.947	570.854	(467.907)
Totale	1.443.747	1.859.312	(415.565)

Il valore delle **garanzie personali prestate** pari a 1.264.899 migliaia di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate si evidenzia:

- per 78.626 migliaia di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse proprio, di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Si segnala, che nel corso del mese di giugno 2013, si è estinto l'impegno per 50.000 migliaia di euro, relativo al contratto di *tolling* e di *power purchasing agreement*, nel quale Edison era responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 75.901 migliaia di euro, in diminuzione di 4.980 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (80.881 migliaia di euro), comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su un impianto termoelettrico a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (49.583 migliaia di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 102.947 migliaia di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso, il decremento registrato nell'esercizio è essenzialmente legato ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine.

Con riferimento a tali contratti, per i quali le clausole *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto alla soglia prefissata, si segnala infatti che gli impegni iscritti al 31 dicembre 2012, pari a 413.530 migliaia di euro, sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio e che al 31 dicembre 2013 sono iscritti, nella posta Altre attività (nota 21), anticipi per 165.918 migliaia di euro. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Si segnala inoltre che:

- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs)/ Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013 - 2020 sono stati sottoscritti da Edison Spa *Amendment Agreement agli originari Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2020, pari a un impegno massimo di 26.400 migliaia di euro (calcolato con prezzo massimo teorico di 15 €/ton). Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013; la formula di prezzo è passata da fissa a floating legata al mercato del CER secondario con un ceiling a 15 €/ton che porta al valore massimo teorico dell'impegno nel periodo considerato, valore che è molto lontano dai valori attuali di mercato;
- al 31 dicembre 2013 il *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, non ha portato a consegne di certificati. Si segnala che tale fondo è anche arrivato al suo termine naturale;
- il *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) è terminato il 30 giugno 2013.

Per quanto riguarda il comparto energia elettrica, si segnala che Edison ha concesso:

- a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 13.992 migliaia di euro;
- a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibritermo esercitabile nel 2022.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, si segnala in particolare:

- 1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi di provenienza Russa, Libica, Algerina e Qatarina per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 6 e 21 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

	U.M.	entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale (*)	Miliardi di mc	11,1	51,2	140,1	202,4

(*) i valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni, si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocole d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

- 2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere al 31 dicembre 2013 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili per Edison Spa suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, sono di seguito rappresentate.

A. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali** sono principalmente riferite alle seguenti vertenze:

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale, per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente, relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello e tale giudizio si è concluso con una sentenza che ha disposto un risarcimento del danno nella misura auspicata da Edison. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimenti amministrativi

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale, che è tuttora in corso. Quanto ai procedimenti amministrativi si segnala quanto segue.

In data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui

è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2103 e dal Consiglio di Stato in appello. Sono stati quindi avviati contatti con l'Amministrazione provinciale per concordare modalità, termini e condizioni per dare esecuzione all'ordinanza. Inoltre in data 16 ottobre 2013 la Provincia di Mantova ha comunicato ad Edison l'avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile del superamento delle c.d. Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) relativamente alle "discariche fanghi di mercurio area L" ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico". Anche avverso suddetto provvedimento la società ha promosso un ricorso al TAR Brescia, notificato nel mese di dicembre 2013, in quanto lo stesso già conteneva una "diffida" ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 152/2006.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento amministrativo

In data 25 febbraio 2013 la Provincia di Brindisi ha notificato, tra gli altri, a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. Avverso tale provvedimento Edison ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce, e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Concessione mineraria di Belvedere di Spinello

Con atto di citazione notificato il 31 ottobre 1986, l'Amministrazione provinciale di Catanzaro (alla quale in corso di giudizio succedeva l'Amministrazione di Crotone) ha convenuto in giudizio Montedipe Spa (oggi Edison) per ottenerne la condanna al risarcimento dei danni (quantificati prudenzialmente in un miliardo di Lire) causati alla strada provinciale Spinello-Belvedere del Neto dalle operazioni di sfruttamento della vicina cava di sale ad opera della convenuta. Con sentenza in data 12 marzo 2009 il Tribunale di Catanzaro aveva dichiarato cessata la materia del contendere ed estinto il giudizio. Avverso tale provvedimento le Amministrazioni provinciali hanno proposto appello. Con sentenza depositata in data 13 agosto 2013 la Corte d'Appello di Catanzaro, in riforma della sentenza di primo grado, ha condannato Montedipe (oggi Edison) al pagamento in favore delle Amministrazioni appellanti della somma di € 31.456,84 (oltre rivalutazione ed interessi dalla data del fatto alla sentenza) disponendo altresì la prosecuzione del giudizio. Con separata ordinanza la Corte ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio al fine di "accertare la eventuale necessità di provvedere allo spostamento della sede della strada provinciale o invece la possibilità di eseguire opere di salvaguardia e/o consolidamento atte ad assicurare la piena sicurezza della sua libera transitabilità". Tale consulenza è attualmente in corso.

Per completezza di informativa peraltro si ricorda:

Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) ed Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging. Avverso la sentenza Edison ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 20 febbraio 2014.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

* * * * *

B. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni** derivano principalmente dai seguenti procedimenti:

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato; Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado.

Si segnala inoltre che alla fine del mese di settembre la società ha ricevuto una lettera del Ministero dell'Ambiente contenente una diffida volta alla rimozione di tutti i rifiuti contenuti nelle discariche site in aree interne ed esterne allo stabilimento. Avverso tale comunicazione Edison ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo, con sede a Pescara, nel corso del mese di dicembre 2013. Quanto al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, si segnala che lo stesso è stato oggetto di varie vicende processuali che hanno visto la controversia regredire, dopo una prima decisione di rinvio a giudizio, nuovamente alla fase dell'udienza preliminare del Tribunale. Nell'ambito di tale udienza, in data 18 aprile 2013, il Giudice

dell'udienza preliminare del Tribunale di Pescara ha disposto, rigettando l'istanza di rito abbreviato formulata dalle difese, il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti la Corte d'Assise di Chieti.

Le difese degli imputati hanno tuttavia proposto ricorso per Cassazione per abnormità del provvedimento con cui il GUP ha rigettato la richiesta di rito abbreviato. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso con sentenza datata 18 dicembre 2013, ritenendo il provvedimento del GUP, per un verso, non affetto da abnormità, ma, per altro verso, erroneo, prospettando la ri-proponibilità dell'istanza di ammissione al rito abbreviato da parte degli imputati all'udienza avanti la Corte d'Assise di Chieti che è stata fissata per il 31 gennaio 2014. In tale sede le difese degli imputati hanno riproposto la richiesta di ammissione al rito abbreviato che la Corte d'Assise ha accolto con ordinanza emessa in data 7 febbraio 2014. Per effetto di ciò, Edison è stata estromessa dal processo, quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 87, comma 3, c.p.p.

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate. Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 ed è in corso l'istruttoria dibattimentale.

Arbitrato Solvay - Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo. Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano. Con riferimento al giudizio si segnala che, a seguito del deposito delle prime memorie delle parti, avvenuto nel corso del 2013, il collegio arbitrale in data 31 luglio 2013 ha disposto la biforcazione del procedimento per la trattazione separata ed in via anticipata di talune eccezioni pregiudiziali e preliminari proposte dalla stessa Edison rispetto all'azione promossa da Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa. Edison si attende una decisione sulle predette eccezioni entro la prima metà del 2014.

* * * * *

C. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale** sono riferite principalmente a:

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima. A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità. Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

Comune di Milano, richiesta di risarcimento danni per area di Montedison "ex Officine del Gas" di Milano - Bovisa.

In giugno 2013 il Comune di Milano ha notificato a Edison un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni asseritamente legati ai costi di bonifica per l'area "ex Officine del Gas" di Milano, zona Bovisa, quantificati in circa 20 milioni di euro, area ove Montedison Spa ha esercito direttamente l'attività di produzione e distribuzione del gas dal 1966 al 1981. La richiesta di risarcimento riguarda altresì il presunto danno derivante al Comune per la diminuzione del valore dei beni di proprietà dello stesso, stimati circa 10 milioni di euro. Edison si è quindi costituita in giudizio, depositando la propria comparsa di costituzione nel mese di dicembre 2013 e la prima udienza è stata fissata per il 14 febbraio 2014.

* * * * *

D. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari** riguardano principalmente:

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Itالenergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Itالenergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Itالenergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso

un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e all'udienza per la precisazione delle conclusioni, del 17 dicembre 2013, la stessa Corte ha concesso alle parte i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle eventuali repliche.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere. Per considerazioni più specifiche sulla normativa applicabile in Italia si rimanda a quanto riportato nel Bilancio del 2012.

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. Avverso tale sentenza la Procura ha promosso ricorso per Cassazione. L'udienza si è tenuta il 5 marzo 2013 e la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

ACEA Concorrenza sleale

In data 7 agosto 2006 ACEA Spa ha avviato un procedimento civile avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison per un presunto atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., legato alla violazione del limite del 30% alla partecipazione da parte di imprese pubbliche nel capitale sociale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000, violazione che si sarebbe realizzata a seguito dell'acquisizione del controllo

congiunto di Edison da parte di EdF e AEM. Secondo ACEA, da tale modifica dell'assetto di controllo di Edison, e conseguentemente di Edipower, sarebbero conseguiti per la stessa ACEA danni per i quali questa ha richiesto la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre che provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). Con riferimento a tale ultima richiesta di ACEA si rileva come a decorrere dal 24 maggio 2012 la partecipazione in Edipower, detenuta da Edison, sia stata ceduta da questa a Delmi Spa. Nell'ambito del procedimento di primo grado avanti il Tribunale di Roma, lo stesso Tribunale ha dichiarato con sentenza la carenza di legittimazione passiva di Edison.

Pagnan/Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. Con riferimento a tale procedimento si segnala come, a seguito della soppressione per legge del Tribunale di Modica, avvenuta nel corso del 2013, la competenza territoriale a trattare la causa sia ora passata al Tribunale di Ragusa, avanti il quale si attende quindi che l'udienza preliminare venga riassunta.

Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio 2012, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in 1.800 euro quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge. Analoghe istanze di riassunzione, presentate da Edison Spa ed Edison Energia Spa avanti il Tribunale di Milano, sono state accolte e i procedimenti risultano pendenti in fase istruttoria.

Angelo Rizzoli/Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione

di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti. Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro. Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 20 ottobre 2014.

Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale di Düsseldorf, con ordinanza del 29 aprile 2013, ha disposto il rinvio della causa avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la trattazione di serie di questioni di ammissibilità delle domande e di giurisdizione, formulate da tutti i convenuti.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il timing degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Ex Edison Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del periodo non hanno subito significative evoluzioni: sono tuttora pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria. Gli oneri che si ritiene possano derivare dalle controversie trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Ex Calcestruzzi Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

Nel novembre 2012 la Società ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione al fine di ottenere il riesame delle sentenze, emesse nel luglio 2012 dalla Commissione Regionale dell'Emilia Romagna in sede di riassunzione a seguito di precedente decisione della Cassazione in merito agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992. Non risulta ancora fissata la data di trattazione avanti alla Corte. La Commissione Regionale in riesame non ha, infatti, ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni; ha invece annullato altri recuperi minori. La Società ha chiesto pertanto il riesame della sentenza con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto. L'Avvocatura dello Stato, per conto dell'Agenzia delle Entrate, si è costituita in giudizio non formulando appello incidentale per una delle due annualità. Nel dicembre 2012 la Società ha inoltre provveduto al pagamento delle imposte derivanti dalle sentenze emesse dalla Commissione Regionale, oltre a sanzioni e interessi, a seguito di iscrizione a ruolo. Il pagamento di imposte e sanzioni effettuato, che ha trovato totale copertura nel fondo rischi stanziato, deve comunque essere considerato in pendenza di giudizio e non definitivo, e ciò a seguito dei ricorsi presentati avanti alla Suprema Corte. L'eccedenza di fondo che non risulta ancora utilizzata è riferibile agli altri recuperi annullati dalla Commissione ed in parte oggetto di ricorso incidentale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Accertamenti IRES ed IRAP

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC a stralcio relativo al 2005 concluso nel settembre 2010 e PVC finale del maggio 2011 relativo al periodo 2006-2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa (ed alla controllante Transalpina di Energia per l'anno 2006) avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005 e 2006, contestando per entrambe gli esercizi la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza, e per il 2006 anche costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta. A seguito dei ricorsi proposti dalla Società e dalla consolidante TdE, tutti riuniti in un unico procedimento, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel maggio 2013 ha emesso sentenza favorevole alla Società, accogliendo i ricorsi ed annullando integralmente gli avvisi di accertamento. Nel dicembre 2013 l'Agenzia ha proposto appello avverso la decisione. Nel dicembre 2012 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2007 (anche in questo caso analogo avviso ai fini IRES è stato notificato alla controllante Transalpina di Energia), con i quali, riprendendo i rilievi formulati in sede di PVC, sono stati disconosciuti costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, costi considerati non di competenza e alcuni costi, di minor ammontare, per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerenza. Anche per questi atti la Società, dopo aver esperito infruttuosamente la procedura di accertamento con adesione, ha proposto ricorso al fine di veder riconosciuto pienamente il proprio operato e la deducibilità dei costi sostenuti.

I ricorsi proposti ai fini IRES ed IRAP sono stati riuniti avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che li ha accolto con decisione depositata nel corso del mese di gennaio 2014, annullando in toto gli accertamenti. Nel dicembre 2013 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (notificato anche alla controllante Transalpina di Energia), addizionale IRES (c.d. Robin tax) ed IRAP anche per l'anno 2008 con tipologie di rilievi analoghi a quelli degli esercizi precedenti. Anche in questo caso è intenzione della società esperire preliminarmente la procedura di accertamento per adesione per valutare la possibile definizione degli accertamenti in via transattiva, in un'ottica di economia processuale e tenuto conto degli esiti favorevoli alla società del contenzioso già in essere. In generale e per tutte le annualità oggetto di verifica e di successivo contenzioso, si deve sottolineare che la quasi totalità dei costi accertati, o comunque contestati, sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Società nel corso delle procedure di adesione, risultate infruttuose, e nell'ambito dei contenziosi ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute ed è confidente, confortata anche dalla recente decisione della Commissione Provinciale, che i documenti e le argomentazioni addotte potranno portare all'annullamento definitivo delle riprese effettuate. Il fondo in bilancio relativo ai rilievi emersi in sede di PVC tiene conto dei possibili oneri che deriverebbero dal contenzioso in caso di accoglimento dei recuperi minori.

Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali, nonché alcuni contenziosi relativi alla contestazione da parte dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) delle Rendite Catastali proposte.

In considerazione di possibili definizioni anche in via conciliativa con i Comuni delle controversie pendenti o potenziali, è stato accantonato un fondo che tiene conto dei possibili oneri.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 non ha subito evoluzione nel corso dell'esercizio 2013 e risulta ancora pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso principale proposto dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla società.

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

In data 9 novembre 2012 Edison Spa ha ricevuto la notifica di un avviso di liquidazione per imposte di registro ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell'asserita riqualificazione di un'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto - CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa.

La Società ritiene di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni di carattere giuridico ed economico e non di esclusivo carattere fiscale al fine di ottenere un mero vantaggio di imposte. La Società ha proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha dapprima emesso ordinanza di sospensione della riscossione nel febbraio 2013, successivamente nel luglio 2013 ha emesso anche la sentenza di merito, accogliendo il ricorso ad annullando l'avviso di liquidazione. Sono ancora pendenti i termini per la proposizione dell'eventuale appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli, Porto Sant'Elpidio e Torino di Sangro) hanno richiesto il pagamento dell'ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico. Le sentenze sino al 2012 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta, disapplicando totalmente le sanzioni. Nel mese di novembre 2013 è stato proposto ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, al fine di chiedere la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate). A seguito di ingiunzione di pagamento e di procedura di riscossione promossa da Assoservizi per conto del Comune di Termoli in forza della citata sentenza della Commissione Regionale, la società ha provveduto a pagare quanto dovuto ancorché in via provvisoria in pendenza di giudizio. Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2009, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società ha proposto l'appello. Nel corso del 2012 inoltre sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) e dal Comune di Porto Sant'Elpidio (anni 2007 - 2011), avverso ai quali è già stato proposto ricorso, così come è stato proposto ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato i primi giorni di gennaio 2013 dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativa agli anni 2006-2011. La Società intende proseguire il contenzioso al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente non è stato previsto un fondo rischi.

* * * * *

Attività potenziali

Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Si segnala che quella che, ai sensi dello IAS 37, era l'attività potenziale più rilevante per Edison, ovvero la vicenda processuale riguardante la **Procedura antitrust relativa ad Ausimont**, per la partecipazione di tale società al cartello sui prezzi dei perossidi e dei perborati, ha trovato una positiva conclusione nel corso del mese di dicembre 2013. Infatti, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza C-446/11 del 5 dicembre 2013, respingendo l'appello proposto dalla Commissione, ha confermato la decisione del Tribunale dell'Unione datata 16 giugno 2011 e, per effetto, definitivamente annullato la sanzione comminata a Edison, in qualità di società già controllante la stessa Ausimont fino all'anno 2002, per la violazione delle norme a tutela della concorrenza commesse da quest'ultima. Gli effetti economici sono descritti nel paragrafo "10 Altri proventi e oneri".

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, in relazione alla riqualificazione di un'operazione effettuata nel 2008 di conferimento di azienda (attività costituite da centrali CIP 6/92) seguita dalla cessione della partecipazione a Cofatech Spa.

Nelle more del giudizio e in assenza di provvedimenti di sospensione, la Società aveva provveduto al pagamento della maggiore imposta liquidata, al fine di evitare azioni di recupero pregiudizievoli.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel giugno 2011 aveva accolto integralmente il ricorso proposto, riconoscendo l'illegittimità dell'atto e, nel merito, la validità delle scelte operate dalla Società.

A seguito di appello proposto nel gennaio 2012 dall'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Regionale nel dicembre 2012 ha invece accolto l'appello dell'Agenzia e confermato l'avviso di liquidazione emesso. La Società ha proposto ricorso in Cassazione per veder riconosciuta la validità e legittimità del proprio operato.

Non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso avanti alla Corte.

REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste costituenti il patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	Importo a bilancio	Regime fiscale		Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
		Tipologia	Importo		
Capitale sociale	5.291.701				
	di cui	C	192.082	-	-
		D	588.628	-	-
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo	-	E	-	1, 2, 3	-
Riserve di utili					
Riserva legale	128.090				
	di cui	A	110.537	2	-
		D	17.553	2	-
Altre Riserve	465.430				
	di cui	A	382.362	1, 2	-
		A	83.068	-	-
Riserva per contributi	-	B	-	-	-
Utili portati a nuovo	36.664	A	36.795	1, 2, 3	36.664

Regime fiscale

- A:** riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio
- B:** riserve in sospensione d'imposta che in caso d'utilizzo concorrono a formare il reddito imponibile della società
- C:** riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci
- D:** patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (c.d. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)
- E:** riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

Possibilità di utilizzo

- 1:** aumento di capitale
- 2:** copertura di perdite
- 3:** distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala quanto segue:

- le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub **C**, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia euro):

n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison)	31.064
n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)	15.283
n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)	1.331
n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)	3.310
n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)	8.561
n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa)	186
n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro)	4.762
n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)	976
n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)	4.722
n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel)	2.976
n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison)	118.911

Le imposte eventualmente dovute (considerando anche l'addizionale IRES del 6,5%) in relazione alle riserve di cui al punto C ammontano a 65,3 milioni di euro, quelle in relazione al punto D ammontano, al netto del credito d'imposta, a 150 milioni di euro. Si segnala inoltre, con riferimento al punto D, che l'assemblea straordinaria del 22 marzo 2013 ha deliberato di non ricostituire la riserva utili a nuovo designata ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (c.d. riallineamento) e utilizzata a copertura perdite d'esercizio, riducendola per l'importo di euro 72.945.385,19.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del c.d. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 160 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 54 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 106 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dall'1 gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In accordo con l'IFRS7, i seguenti paragrafi includono le informazioni sulla natura dei rischi relativi alla capogruppo Edison Spa; per quanto riguarda le *policy* e le procedure per la gestione di tali rischi nonché la metodologia di valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di Edison Spa, si rimanda alle note contenute nei corrispondenti paragrafi del Bilancio consolidato.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la società è anche esposta al rischio cambio.

Con riferimento ai contratti derivati della capogruppo in essere al 31 dicembre 2013, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso, con una probabilità del 97,5% e rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2013, risulta pari a 256,0 milioni di euro (126,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012), come rappresentato nella tabella che segue:

<i>Profit at Risk (PaR)</i> (in milioni di euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i>	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i>
Edison Spa	97,5%	256,0	97,5%	126,2

Ciò significa che rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2013 sui contratti in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 256,0 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2014 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine, non solo sul 2014 ma anche sul 2015.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari all'89% del limite approvato, con un massimo del 160% a gennaio 2013 (e un superamento medio del limite nell'anno pari al 37%). Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nell'esercizio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 59%, con un massimo del 98% a gennaio 2013. Nel rispetto dei mandati di rischio definiti nelle Energy Risk Policy di Gruppo e ai Comitati Rischi Aziendali, le controllate Edison Energia Spa e Edison Trading Spa hanno sottoscritto con la capogruppo Edison Spa coperture finanziarie *intercompany* al fine di mitigare l'esposizione del proprio margine all'andamento dei prezzi delle *commodity* energetiche.

Edison Spa svolge tale attività in derivati in ragione della sua funzione di coordinamento e controllo delle posizioni di rischio dell'intero Portafoglio Industriale di Gruppo.

All'interno dell'attività caratteristica, Edison Spa svolge anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity* (gas naturale); tali attività sono consentite nel rispetto di apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale.

I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio che prevedono l'assegnazione di un limite massimo di Capitale Economico, misurato tramite il *Value at Risk* (VaR ovvero *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza), ed un limite di *stop loss*.



Edison affronta le problematiche ambientali e di sicurezza promuovendo lo sviluppo e l'utilizzo dei Sistemi di Gestione integrati come elemento fondamentale di prevenzione e miglioramento continuo.

In particolare il limite di VaR giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 0,9 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato al 31 dicembre 2013 per il 32%. Il Capitale Economico dei Portafogli di Trading rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi mercato per le attività di trading e tiene conto sia del capitale di rischio associato al VaR sia del capitale di rischio stimato tramite stress test per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per i Portafogli di Trading di Edison Spa è di 14,6 milioni di euro e risulta utilizzato al 36% al 31 dicembre 2013.

2. Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività di Edison Spa parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

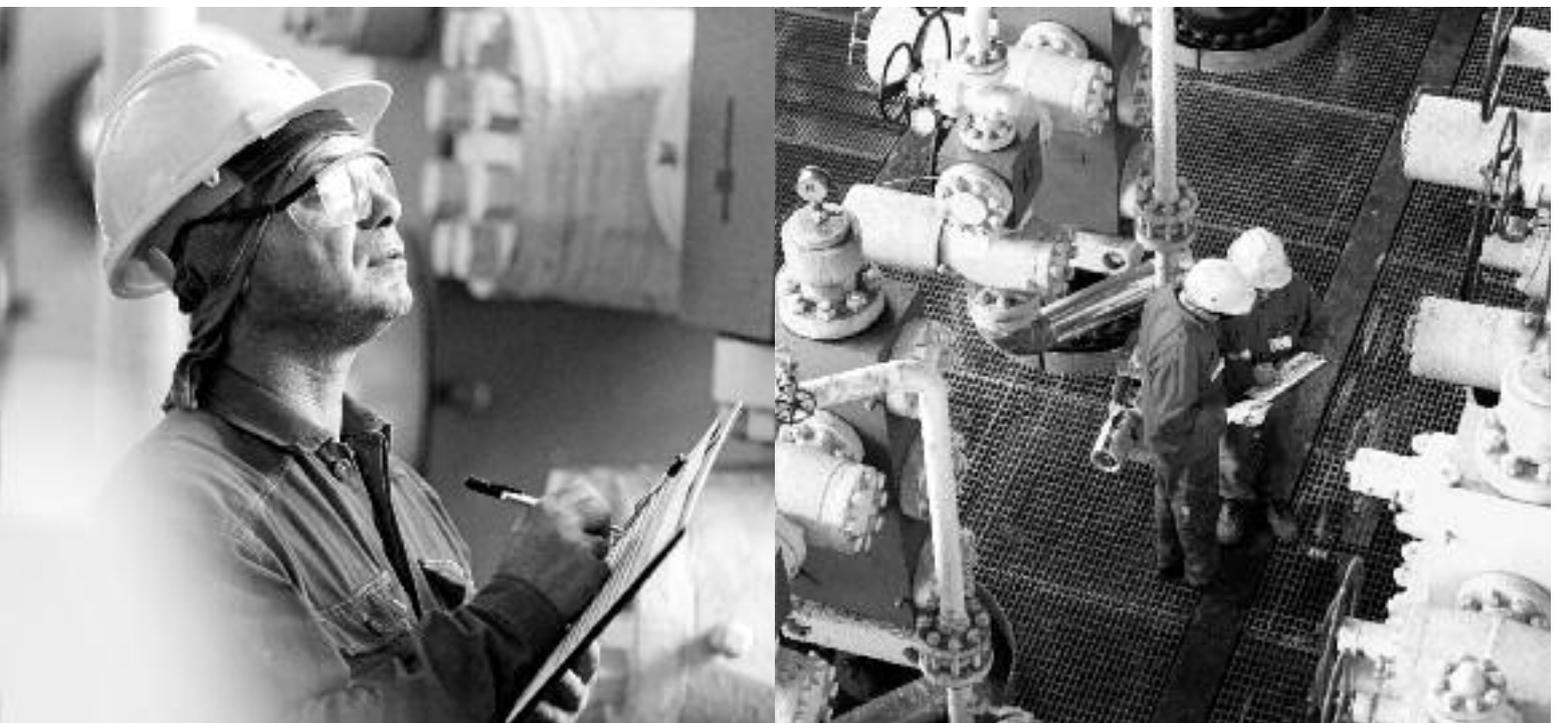
3. Rischio di tasso d'interesse

Edison Spa, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Profit at risk (PaR)	31.12.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con cap)	2.621	2.021	54%	1.823	1.223	31%
- a tasso variabile	1.149	1.749	46%	2.103	2.703	69%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.770	3.770	100%	3.926	3.926	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Come si evince dalla tabella che precede, la Società Edison nel corso dell'anno 2013 ha consolidato la quota di indebitamento non soggetta alle variazioni dei tassi di mercato con la



sottoscrizione di un *Term Loan*, concesso da EDF Investissements Groupe per 800 milioni di euro, a tasso fisso, parametrato alla durata del finanziamento (IRS a 7 anni). Sono invece indicizzate all'Euribor (riferito al periodo di utilizzo) le due nuove linee di credito su base rotativa stipulate rispettivamente con EDF SA per Euro 600 milioni (aprile 2013) e un gruppo di banche per Euro 500 milioni (luglio 2013): nessuna delle due è utilizzata al 31 dicembre 2013 (si veda il paragrafo "Rischio di Liquidità").

Nel corso dell'anno non è stata modificata la copertura delle emissioni obbligazionarie (si veda il paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito") ritenuta adeguata in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia a suo tempo intrapresa è stata quella di trasformare parte delle emissioni obbligazionarie da tasso fisso a tasso variabile (Euribor 6 mesi), attraverso *Interest Rate Swaps*; successivamente è stata negoziata una struttura in grado di limitare le oscillazioni del tasso variabile all'interno di un corridoio predeterminato contrattualmente. In questo modo Edison ha beneficiato appieno del vantaggio economico prodotto dai tassi d'interesse bassi prevalsi in questi ultimi anni, senza però rinunciare a coprire il rischio di un movimento al rialzo sopra livelli definiti.

Grazie ai derivati posti in essere, il tasso "sintetico" che esprime il costo effettivo per Edison risulta inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso per ciascuno dei prestiti obbligazionari in essere.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso dell'esercizio 2013, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2012.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	Esercizio 2013			31.12.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	69	60	48	-	-	-

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	Esercizio 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	99	86	70	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

La società ha in corso contratti di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile. Nel corso del 2013 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 1.902 milioni di euro. L'ammontare dei crediti che al 31 dicembre 2013 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è pari a zero.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati), Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2013 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	1.146	1.316
Fondo svalutazione crediti (-)	(24)	(26)
Crediti commerciali	1.122	1.290
Garanzie in portafoglio (*)	186	293
Crediti scaduti:		
- entro 6 mesi	18	32
- da 6 a 12 mesi	6	5
- oltre i 12 mesi	31	32

(*) di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2013 per 31 milioni di euro.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa future riferite ai debiti finanziari e commerciali. Questi sono esposti ricomprendendo, oltre alla quota capitale e i ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante, e tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore all'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2012		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	16	753	1.186	16	53	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	46	76	1.075	4	1.152	82
Debiti verso fornitori	949	29	-	1.088	22	-
Totale	1.011	858	2.261	1.108	1.227	2.037
Garanzie personali prestate a terzi (*)	440	375	631	438	939	482

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

La politica di gestione del rischio liquidità intrapresa nel corso del 2013 ha permesso sia di assicurare alla Società la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve, sia di consolidare le fonti della provvista, allungando la vita media del debito.

Il piano di rifinanziamento è stato avviato nell'aprile scorso con la sottoscrizione di due nuove linee di credito, per un totale di nominali 1.400 milioni di euro, concesse rispettivamente da EDF Investissements Groupe Sa (per 800 milioni di euro, a pieno utilizzo e con rimborso in unica soluzione alla scadenza) a 7 anni, e da EDF Sa (per 600 milioni di euro su base rotativa) a 2 anni.

Per incrementare il proprio grado di flessibilità finanziaria, il 10 luglio 2013 Edison ha poi sottoscritto con un gruppo di banche, su base Club Deal, una nuova Revolving Credit Facility per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza 7 gennaio 2015.

Al 31 dicembre 2013 le linee di credito su base rotativa sono interamente disponibili per un totale di 1.100 milioni di euro; ad esse si aggiunge la disponibilità di cassa consentita fino a 199 milioni di euro da EDF Sa a Edison nell'ambito del contratto quadro di gestione accentrata di tesoreria.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario che matura entro l'anno, pari a 891 milioni di euro, è composto principalmente dal prestito obbligazionario di nominali 700 milioni di euro, con scadenza 22 luglio 2014. Al 31 dicembre 2013 la situazione di liquidità di Edison è adeguata, il che non esclude la predisposizione, nei primi mesi del 2014, delle verifiche opportune per valutare se sia conveniente finalizzare una nuova manovra finanziaria.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 2.261 milioni di euro), comprendono essenzialmente i prestiti obbligazionari, che concorrono per 1.225 milioni di euro (nominali 1.100 milioni di euro), il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa di 800 milioni di euro, gli utilizzi della linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, che al 31 dicembre 2013 sono di 137 milioni di euro, di cui 100 milioni utilizzati a partire dal 16 dicembre 2013. Nel dicembre 2013 la BEI ha approvato un finanziamento fino a 200 milioni di euro per accompagnare Edison in alcuni progetti di investimento nel settore E&P, localizzati in Italia. La finalizzazione di questo prestito è prevista entro il primo semestre del 2014.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	772.191	499.101	(729)	599.295	-	-	1.869.858
Debiti e altre passività finanziarie verso terzi	167.171	4.592	6.357	10.870	15.392	117.832	322.214
Debiti finanziari lordi verso terzi	939.362	503.693	5.628	610.165	15.392	117.832	2.192.072
Debiti finanziari lordi infragruppo	777.834	-	-	-	-	-	777.834
Debiti finanziari verso controllante EDF	4.095	(933)	(794)	(815)	(839)	798.878	799.592
Totale debiti finanziari lordi	1.721.291	502.760	4.834	609.350	14.553	916.710	3.769.498

6. Rischio di *default* e *covenants* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui Edison è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 dicembre 2013 Edison Spa ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22-07-2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17-03-2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10-11-2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 1.597 milioni di euro, di cui 600 milioni disponibili al 31 dicembre 2013 e la già menzionata linea di credito su base rotativa di Euro 500 milioni, stipulata nel luglio 2013 e assicurata da un pool di banche, non utilizzata al 31 dicembre 2013.

Sia i contratti di finanziamento bancario, sia il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN), in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto della banca finanziatrice/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi obbligazionisti, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default / cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata di alcune altre società del gruppo Edison.

Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che sia la linea di credito sindacata concessa a Edison per un ammontare pari a 500 milioni di euro, sia i finanziamenti intragruppo con EDF IG (800 milioni di euro) e con EDF SA (600 milioni di euro) obbligano Edison a rispettare alcuni impegni: tra essi, quello di riservare alle banche finanziatrici un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*), così come sono contemplate limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*).

Non è prevista, né nei contratti di finanziamento concessi dalle banche alla società, né nei regolamenti delle emissioni obbligazionarie, alcuna clausola di risoluzione anticipata del prestito collegata al declassamento (o al venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenants*).

Infine si ricorda che la linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 250 milioni di euro, destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, è stata utilizzata per 137 milioni di euro. Tale linea è soggetta, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Allo stato attuale, la società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che la società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39,** si dividono tra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relative all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafoglio di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.
- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Si segnala il passaggio, nel corso del terzo trimestre 2013, di uno strumento dal livello 3 al livello 2 in concomitanza con le rivalutazioni periodiche trimestrali, in quanto si tratta di una combinazione lineare di strumenti di classe 2.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2013

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato del loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in migliaia di euro)

	Gerarchia del fair value (***)	31 dicembre 2013			
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni	
		Valore nozionale (*)			
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash flow hedge)	-	-		-	
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair value hedge)	2	500.000		825.000	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	515.437		225.000	
Totale derivati sui tassi di interesse		1.015.437		1.050.000	
Gestione del rischio su tassi di cambio					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni	
		da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare
- Su operazioni commerciali	2	2.055.763	(1.669.505)	716.330	(729.441)
- Su operazioni finanziarie	2	92.270	(30.709)	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni	
		da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare
- Su operazioni commerciali	2	1.205.697	(1.247.985)	464.356	(487.517)
- Su operazioni finanziarie	2	93.476	(129.237)	93.804	-
Totale derivati su cambi		3.447.206	(3.077.436)	1.274.490	(1.216.958)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
		Totale		Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico (***)	Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico (***)
scadenza oltre 5 anni							
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.325.000		56.054	56.054	86.096	86.096
-	-	740.437		(9.162)	(9.162)	(22.667)	(22.667)
-	-	2.065.437		46.892	46.892	63.429	63.429
scadenza oltre 5 anni		Totale					
da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare				
-	-	2.772.093	(2.398.946)	(76.495)	74	(76.373)	132
-	-	92.270	(30.709)	(996)	(996)	-	-
-	-	1.670.053	(1.735.502)	(65.167)	(65.167)	(29.789)	(29.789)
-	-	187.280	(129.237)	(654)	(654)	(4.230)	(4.230)
-	-	4.721.696	(4.294.394)	(143.312)	(66.743)	(110.392)	(33.887)

B) Gestione del rischio su commodity

Gerarchia del fair value (****)	31 dicembre 2013						31 dicembre 2012			
	Valore Nozionale (*)					Totale	Valore di stato patrimoniale (**) (migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico (***) (migliaia di euro)	Valore di stato patrimoniale (**) (migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico (***) (migliaia di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici										
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:							74.720	5.146	68.436	220
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(395)	(10)	-	(405)	(3.549)	(117)	794	-
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	15.367.830	9.689.800	-	25.0570.630	78.953	5.267	67.642	220
- CO ₂	2	Milioni di tonnellate	5	3	-	8	(684)	(4)	-	-
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39							-	-	-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:							67.101	67.101	53.721	53.721
- Elettricità	2	TWh	9	7	-	16	10.232	10.232	39.335	39.335
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(424)	(1.158)	-	(1.582)	(38.876)	(38.876)	(300)	(300)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	9.792.495	6.053.200	-	15.845.695	95.745	95.745	14.686	14.686
TOTALE							141.821	72.247	122.157	53.941

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a Fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a Fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

C) Portafoglio di trading

Gerarchia del fair value (****)	31 dicembre 2013						31 dicembre 2012			
	Valore Nozionale (*)					Totale	Valore di stato patrimoniale (**) (migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico (***) (migliaia di euro)	Valore di stato patrimoniale (**) (migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico (***) (migliaia di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
Portafoglio di trading										
Contratti fisici							1.334	1.334	(2.708)	(2.708)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	40	(7)	-	33	1.334	1.334	(1.162)	(1.162)
Contratti finanziari							(635)	(635)	3.213	3.213
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	5	-	-	5	(635)	(635)	3.213	3.213
TOTALE							699	699	505	505

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a Fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a Fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

Effetti economici e patrimoniali dell'attività in derivati e trading nell'esercizio 2013

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2013 delle attività in derivati e delle attività di *trading*, in cui sono inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2013						Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
	Realizzati nell'esercizio (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012 (B)	di cui di (B) già realizzati nell'esercizio (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2013 (C)	Variazione Fair Value nell'esercizio (D=C-B)		
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. nota 1 e 2 e 6 Conto economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	94.841	344	305	6.244	5.900	100.741	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	90.424	72.246	50.859	145.008	72.762	163.186	
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	701	268	149	(552)	(552)	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	6.734	2.026	1.503	9.090	7.064	13.798	
Margine attività di trading fisico							
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	1.109.313	21.636	21.636	13.254	(8.382)	1.100.931	
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	(1.113.143)	(24.344)	(24.324)	(11.921)	12.423	(1.100.720)	
Totale margine attività di trading fisico	(3.830)	(2.708)	(2.688)	1.333	4.041	211	
Totale (A)	188.169	72.609	50.247	161.824	89.215	277.384	
Consumi di materie e servizi e Variazione netta di Fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. nota 3 e 6 Conto economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(35.371)	(125)	(124)	(1.098)	(973)	(36.344)	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(35.006)	(18.525)	(14.816)	(77.907)	(59.382)	(94.388)	
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(78.235)	(569)	(548)	(75)	494	(77.741)	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(32.990)	(31.816)	(21.816)	(74.257)	(42.441)	(75.431)	
Margine attività di trading finanziario							
- Altri ricavi da derivati inclusi nei Portafogli di trading (****)	7.302	4.862	4.862	1.059	(3.803)	3.499	
- Consumi da derivati inclusi nei Portafogli di trading (****)	(4.191)	(1.648)	(1.648)	(1.693)	(45)	(4.236)	
Totale margine attività di trading finanziario	3.111	3.214	3.214	(634)	(3.848)	(737)	
Totale (B)	(178.491)	(47.821)	(34.090)	(153.971)	(106.150)	(284.641)	
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	9.678	24.788	16.157	7.853	(16.935)	(7.257)	
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:							
Proventi finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	70.550	86.096	11.167	56.054	(30.042)	40.508	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	17.594	3.495	16	3.553	58	17.652	
Totale proventi finanziari (C)	88.144	89.591	11.183	59.607	(29.984)	58.160	
Oneri finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(42.234)	-	-	-	-	(42.234)	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(28.981)	(26.162)	(474)	(12.553)	13.609	(15.372)	
Totale oneri finanziari (D)	(71.215)	(26.162)	(474)	(12.553)	13.609	(57.606)	
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	16.929	63.429	10.709	47.054	(16.375)	554	
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:							
Utili su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	32.707	-	-	549	549	33.256	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	33.777	209	209	1.595	1.386	35.163	
Totale utili su cambi (F)	66.484	209	209	2.144	1.935	68.419	
Perdite su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(33.505)	-	-	(1.545)	(1.545)	(35.050)	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(27.378)	(4.439)	(4.312)	(2.249)	2.190	(25.188)	
Totale perdite su cambi (G)	(60.883)	(4.439)	(4.312)	(3.794)	645	(60.238)	
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	5.601	(4.230)	(4.103)	(1.650)	2.580	8.181	
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	22.530	59.199	6.606	45.404	(13.795)	8.735	

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Altri ricavi e proventi" (Nota 2 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2013 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13:

(in migliaia di euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su:				
- tassi d'interesse	59.445	(12.553)	89.698	(26.352)
- cambi	16.088	(159.400)	10.355	(120.620)
- commodity	232.297	(90.476)	165.489	(43.333)
- trading	14.313	(13.614)	26.498	(25.992)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti (a)	322.143	(276.043)	292.040	(216.297)
Di cui di (a) iscritto tra:				
- "Crediti e debiti commerciali"	13.254	(11.921)	21.636	(24.344)
- "Crediti e debiti diversi"	249.444	(251.569)	180.706	(165.601)
- "Attività finanziarie correnti" e "Debiti finanziari correnti"	59.445	(12.553)	89.698	(26.352)
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(129.613)	129.613		
Fair value netto potenziale (a+b)	192.530	(146.430)		

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 6.995 migliaia di euro (negativa per 8.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), valore al lordo delle relative imposte differite.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2013, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine esercizio dello strumento finanziario.

Si ricorda che la società non ha adottato la cosiddetta fair value option e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo fair value.

Situazione al 31 dicembre 2013

(In migliaia di euro)

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2013 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2013	
	con variazione di FV iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	conto economico	patrimonio netto			1	2					3
		(a)	(b)								
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	171.758	-	-	171.758	-	-	171.758	-	4.924	176.682	nd
- quotate	-	-	6.179	6.179	6.179	-	-	-	-	6.179	6.179
										182.861	
Altre attività finanziarie (h)	-	-	-	-	-	-	-	-	11.451	11.451	11.451
Altre attività (i)	-	-	-	-	-	-	-	-	176.635	176.635	176.635
Crediti commerciali (h) (i)	13.254	-	-	13.254	-	13.254	-	-	1.108.640	1.121.894	1.121.894
Crediti diversi (f) (i)	163.694	85.750	-	249.444	-	249.444	-	-	247.712	497.156	496.959
Attività finanziarie correnti (f) (g) (i)	66.085	-	-	66.085	6.640	59.445	-	-	2.638.475	2.704.560	2.704.560
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (i)	-	-	-	-	-	-	-	-	318.529	318.529	318.529
PASSIVITÀ											
Obbligazioni	1.845.164	-	-	1.845.164	-	1.845.164	-	-	24.694	1.869.858	1.934.935
Debiti finanziari (f) (i)	12.553	-	-	12.553	-	12.553	-	-	1.887.087	1.899.640	1.919.460
Debiti verso fornitori (h) (i)	11.921	-	-	11.921	-	11.921	-	-	966.254	978.175	978.175
Debiti diversi (f) (i)	158.824	92.746	-	251.570	-	251.570	-	-	138.941	390.511	390.511

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati.

(g) Include le partecipazioni di trading.

(h) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(i) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

Situazione al 31 dicembre 2012

(in migliaia di euro)

Criteria applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2012 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2012	
	con variazione di FV iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	conto economico	patrimonio netto			1	2					3
	(a)	(b)	(c)								(l)
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	179.128	-	-	179.128	-	-	179.128	-	4.947	184.075	nd
- quotate	-	9.791	-	9.791	9.791	-	-	-	-	9.791	9.791
										193.866	
Altre attività finanziarie (h)	-	-	-	-	-	-	-	7.113	-	7.113	7.113
Altre attività (i)	-	-	-	-	-	-	-	96.081	-	96.081	96.081
Crediti commerciali (h) (i)	21.636	-	-	21.636	-	21.636	-	1.268.579	-	1.290.215	1.290.215
Crediti diversi (f) (i)	79.343	101.363	-	180.706	-	177.411	3.295	161.184	-	341.890	341.890
Attività finanziarie correnti (f) (g) (i)	94.701	-	-	94.701	5.003	89.698	-	2.588.400	-	2.683.101	2.683.101
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (i)	-	-	-	-	-	-	-	633.039	-	633.039	633.039
PASSIVITÀ											
Obbligazioni	1.876.862	-	-	1.876.862	-	1.876.862	-	22.498	-	1.899.360	1.945.074
Debiti finanziari (f) (i)	26.396	-	-	26.396	-	26.396	-	2.015.612	-	2.042.008	2.044.905
Debiti verso fornitori (h) (i)	24.344	-	-	24.344	-	23.695	649	1.085.837	-	1.110.181	1.110.181
Debiti diversi (f) (i)	56.302	109.299	-	165.601	-	164.932	669	210.288	-	375.889	375.889

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati.

(g) Include le partecipazioni di trading.

(h) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(i) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(l) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per -649 migliaia di euro nel margine di trading fisico, per 2.626 migliaia di euro nel margine di trading finanziario, per -648 migliaia di euro nei Ricavi di vendita e per 2.626 di euro negli Altri ricavi e proventi.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative policy di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2013 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate

(in migliaia di euro)	Parti correlate ai sensi IAS 24			Totale parti correlate	Totale voci di bilancio	Incidenza%
	verso società del Gruppo Edison	verso controllanti	Verso altre società del Gruppo EDF			
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.383.546	-	-	1.383.546	1.383.546	100,0%
Crediti commerciali	506.111	126	59.256	565.493	1.121.894	50,4%
Crediti diversi	81.527	72.585	2.157	156.269	497.156	31,4%
Attività finanziarie correnti	2.638.475	-	-	2.638.475	2.704.560	97,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	-	214.693	-	214.693	318.529	67,4%
Fondi per rischi e oneri	829	-	-	829	754.012	0,1%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	795.497	795.497	950.540	83,7%
Debiti finanziari correnti	777.834	-	4.095	781.929	949.100	82,4%
Debiti verso fornitori	1.692	-	24.477	26.169	978.175	2,7%
Debiti diversi	8.217	2.635	-	10.852	390.697	2,8%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	2.202.582	316	138.314	2.341.212	5.601.005	41,8%
Altri ricavi e proventi	74.545	582	4.608	79.735	642.059	12,4%
Consumi di materie e servizi	77.695	18.629	3.806	100.130	6.044.674	1,7%
Proventi finanziari	64.581	-	1	64.582	128.213	50,4%
Oneri finanziari	10.901	3.985	16.366	31.252	172.987	18,1%
Utili (perdite) su cambi	-	(3.095)	-	(3.095)	7.267	n.s.
Proventi da partecipazioni	260.962	-	-	260.962	289.948	90,0%
Oneri da partecipazioni	59.157	-	-	59.157	62.737	94,3%

A) Rapporti verso società del gruppo e verso controllante

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA");
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia per le annualità fino al 2012 e con WGRM dal 2013;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazioni di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Più in particolare, per quanto attiene ai rapporti commerciali, segnaliamo che la capogruppo Edison Spa cede gas metano ed energia elettrica rispettivamente a Edison Trading Spa e a Edison Energia



L'impianto di perforazione Perro Negro 8 nel campo petrolifero Rospo Mare è situato nel mare Adriatico Centrale.

Spa in virtù di specifici contratti che consentono al venditore, tenuto conto dei ruoli specifici che dette società svolgono all'interno del gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Inoltre si ricorda che, nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo, il tasso attivo è regolato al "Tasso di deposito", il tasso passivo è regolato al "Tasso di Rifi naziamento Marginale", entrambi determinati dalla Banca Centrale Europea.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione relativa al mese di dicembre 2013 presenta un saldo a credito verso l'erario di 16.509 migliaia di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

Nel 2012 Edison Spa e le sue principali controllate hanno rinnovato l'opzione al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl (TdE) per il triennio 2012-2014. A seguito delle modifiche intervenute nell'azionariato di TdE nel corso del 2012 che hanno portato EDF Sa ad acquisire il controllo di Edison, l'intero capitale sociale di TdE è stato acquisito dalla subholding italiana del gruppo EDF, la società WGRM Holding 4 Spa (WGRM), a cui fa capo anche la partecipazione di Fenice Spa. Conseguentemente, TdE ha optato per aderire dal 2013 al consolidato posto in essere dalla sua controllante WGRM e pertanto si è automaticamente sciolto il consolidato IRES ad essa facente capo e rinnovato nel 2012.

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015 Edison Spa e le sue principali controllate hanno quindi optato anch'esse per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM. Nel mese di giugno sono state formalizzate le comunicazioni di scioglimento del preesistente consolidato da parte di TdE e l'opzione per il nuovo consolidato 2013-2015 da parte di WGRM. Nello stesso mese di giugno, a seguito delle delibere assunte dalle società interessate, sono stati formalizzati i nuovi accordi per regolare i rapporti tra tutte le società del nuovo perimetro di consolidamento IRES, che sostanzialmente riprendono le regole già in essere. Le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante. Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quella da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che, anche per il 2013, è stabilita al 10,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES.



Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 31 dicembre 2013, Edison Spa presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a circa 215 milioni di euro.

Finanziamento in essere con EDF Sa

Nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015, tale linea non è utilizzata alla data del 31 dicembre 2013. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a circa 19 milioni di euro.

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF, riguardano in particolare quelli di natura commerciale e finanziaria. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportati in sintesi.

1) Operazioni di natura commerciale

Come evidenziato nella tabella riepilogativa, i ricavi si riferiscono essenzialmente a quelli per la vendita di gas metano, energia elettrica e vettoriamento, e a recuperi di costi di manutenzione.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte, si segnala nei crediti diversi quelli relativi al consolidato fiscale.

2) Operazioni di natura finanziaria

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 31 dicembre 2013. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 nell'esercizio 2013 si segnala che nel mese di:

- aprile 2013 la Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce di Parigi ha deliberato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Sonatrach in merito alla revisione del prezzo del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria;
- luglio 2013 nell'ambito del secondo ciclo di rinegoziazioni, sono stati siglati gli accordi commerciali per la revisione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale proveniente dal Qatar e dall'Algeria.

Tali operazioni hanno generato un effetto positivo complessivo sul margine operativo lordo, ivi inclusi i benefici retrospettivi, pari a circa 813 milioni di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 non ci sono azioni proprie della società.

Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla Remunerazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2013.

Milano, 12 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Bruno Lescoeur





ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
A1. Partecipazioni in imprese controllate				
AMG GAS Srl	(*) Palermo	Eur	100.000	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	100.000	-
Atema Ltd	Dublino (Irlanda)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.500.000	0,50
Esistenza al 31.12.2013		Eur	1.500.000	0,50
CSE Srl (Socio unico)	(*) Pavia			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	12.440	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	12.440	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	5.000.000	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	5.000.000	-
DS Smith Paper Italia Srl (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	-	-
Costituzione		Eur	10.000	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	10.000	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.200	-
Liquidazione		Eur	(10.200)	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	-	-
Edison D.G. Spa (Socio unico)	(*) Selvazzano Dentro (PD)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	460.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	460.000	1,00
Edison Energia Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	22.000.000	1,00
Versamento soci in conto capitale		Eur		
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	22.000.000	1,00
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	4.200.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	4.200.000	1,00
Edison Engineering Sa	Atene (Grecia)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	260.001	3,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	260.001	3,00
Edison Gas and Power Romania Srl	Bucarest (Romania)			
Esistenza al 31.12.2012		Ron	8.400.000	100
Esistenza al 31.12.2013		Ron	8.400.000	100
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	263.700	2,93
Esistenza al 31.12.2013		Eur	263.700	2,93

(1) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
80,000	80.000	25.100.000	(800.000)	24.300.000				
80,000	80.000	25.100.000	(800.000)	24.300.000	6.358.255	5.086.604	2.563.800	2.051.040
100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681				
100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681	2.025.880	2.025.880	(56.256)	(56.256)
100,000	12.440	1.756.892	-	1.756.892				
100,000	12.440	1.756.892	-	1.756.892	663.932	663.932	416.679	416.679
49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900				
49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900	24.305.089	11.909.493	6.524.554	3.197.032
-	-	-	-	-				
100,000	10.000	10.000	-	10.000				
100,000	10.000	10.000	-	10.000	10.000	10.000	-	-
100,000	10.200	688.801	(675.144)	13.657				
(100,000)	(10.200)	(688.801)	675.144	(13.657)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802				
100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802	42.239.601	42.239.601	7.064.668	7.064.668
100,000	22.000.000	83.444.519	(3.868.128)	79.576.391				
		40.000.000		40.000.000				
-	-	-	(27.000.000)	(27.000.000)				
100,000	22.000.000	123.444.519	(30.868.128)	92.576.391	46.581.197	46.581.197	(54.466.890)	(54.466.890)
100,000	4.200.000	205.342.755	-	205.342.755				
100,000	4.200.000	205.342.755	-	205.342.755	140.991.432	140.991.432	15.770.904	15.770.904
100,000	86.667	260.001	-	260.001				
100,000	86.667	260.001	-	260.001	292.385	292.385	(32.109)	(32.109)
1,000	840	19.321	-	19.321				
1,000	840	19.321	-	19.321	1.830.194	18.302	(27.063)	(271)
100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458				
100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458	232.366	232.366	85.519	85.519

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.
 CHF franco svizzero EUR euro NLG fiorino olandese PTE escudo portoghese BRL real brasiliano GBP sterlina inglese
 EGP sterlina egiziana USD dollaro USA TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	(*) Ragusa			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	10.000	-
Edison International Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	75.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	75.000.000	1,00
Edison International Holding Nv	Amsterdam (Olanda)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	73.500.000	1,00
Aumento capitale sociale		Eur	50.000.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	123.500.000	1,00
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	90.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	90.000.000	1,00
Edison Trading Spa (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	30.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	30.000.000	1,00
Euroil Exploration LTD	Londra (Inghilterra)			
Esistenza al 31.12.2012		GBP	9.250.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		GBP	9.250.000	1,00
Gever Spa (azioni in pegno)	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.500.000	1.000,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	10.500.000	1.000,00
Hydros Srl	Bolzano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	30.018.000	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	30.018.000	-
Jesi Energia Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	5.350.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	5.350.000	1,00
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio unico)	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	10.000.000	1,00
Nuova Alba Srl (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.016.457	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	2.016.457	-
Nuova C.I.S.A. Spa in liquidazione (Socio unico)	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.549.350	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	1.549.350	1,00

(1) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
100,000	10.000	30.000	(14.426)	15.574				
-	-	-	(3.574)	(3.574)				
100,000	10.000	30.000	(18.000)	12.000	12.926	12.926	(2.649)	(2.649)
100,000	75.000.000	656.321.794	(251.000.000)	405.321.794				
100,000	75.000.000	656.321.794	(251.000.000)	405.321.794	415.395.161	415.395.161	18.596.485	18.596.485
100,000	73.500.000	225.687.200	(56.694.934)	168.992.266				
100,000	50.000.000	84.400.000	-	84.400.000				
-	-	-	(16.000.000)	(16.000.000)				
100,000	123.500.000	310.087.200	(72.694.934)	237.392.266	171.209.834	171.209.834	(7.118.991)	(7.118.991)
100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847				
100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847	176.477.348	176.477.348	17.803.983	17.803.983
100,000	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000				
100,000	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000	319.963.928	319.963.928	211.433.837	211.433.837
0,000	1	950	-	950				
0,000	1	950	-	950	10.727.991	1	114.965	-
51,000	5.355	24.055.699	(13.500.000)	10.555.699				
-	-	-	(850.000)	(850.000)				
51,000	5.355	24.055.699	(14.350.000)	9.705.699	27.820.610	14.188.511	1.782.420	909.034
40,000	12.007.200	33.379.456	-	33.379.456				
40,000	12.007.200	33.379.456	-	33.379.456	101.418.736	40.567.494	9.630.836	3.852.334
70,000	3.745.000	15.537.145	(5.311.000)	10.226.145				
-	-	-	(1.500.000)	(1.500.000)				
70,000	3.745.000	15.537.145	(6.811.000)	8.726.145	11.897.865	8.328.506	(3.908.072)	(2.735.651)
100,000	10.000.000	32.336.454	(32.330)	32.304.124				
100,000	10.000.000	32.336.454	(32.330)	32.304.124	36.935.201	36.935.201	4.573.601	4.573.601
100,000	2.016.457	28.448.550	(26.383.284)	2.065.266				
-	-	-	(2.065.266)	(2.065.266)				
100,000	2.016.457	28.448.550	(28.448.550)	-	(829.399)	(829.399)	(2.894.665)	(2.894.665)
100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513				
100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	4.554.898	4.554.898	143.328	143.328

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
Prezenzano Energia Srl	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	120.000	-
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	120.000	-
Sistemi di Energia Spa	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.083.205	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	10.083.205	1,00
Società Generale per Progettazioni Consulenze e Partecipazioni Spa (in amministrazione straordinaria)	Roma			
Esistenza al 31.12.2012		Lit	300.000.000	10.000,00
Esistenza al 31.12.2013		Lit	300.000.000	10.000,00
Termica Cologno Srl	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	9.296.220	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	9.296.220	-
Termica Milazzo Srl	(*) Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	23.241.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	23.241.000	-
Totale A1 Partecipazioni in imprese controllate				

(1) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
90,000	108.000	195.540	(123.925)	71.615				
-	-	36.385	-	36.385				
-	-	-	(36.000)	(36.000)				
90,000	108.000	231.925	(159.925)	72.000	79.554	71.598	(40.446)	(36.402)
86,122	8.683.878	4.249.906	4.150.094	8.400.000				
86,122	8.683.878	4.249.906	4.150.094	8.400.000	11.336.093	9.762.870	1.610.945	1.387.378
59,333	17.800	1	-	1				
59,333	17.800	1	-	1	-	-	-	-
65,000	6.042.543	6.069.782	-	6.069.782				
65,000	6.042.543	6.069.782	-	6.069.782	11.721.453	7.618.945	101.085	65.705
60,000	13.944.600	69.957.191	(29.000.000)	40.957.191				
-	-	-	(10.300.000)	(10.300.000)				
60,000	13.944.600	69.957.191	(39.300.000)	30.657.191	40.870.773	24.522.464	(2.725.228)	(1.635.137)
		1.752.690.338	(441.427.369)	1.311.262.969				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto (*) e in imprese collegate				
Coniel Spa in liquidazione	Roma			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.020	0,51
Esistenza al 31.12.2013		Eur	1.020	0,51
EL.I.T.E. Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	3.888.500	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	3.888.500	1,00
Eta 3 Spa	Arezzo			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	2.000.000	1,00
Ibiritermo Sa (azioni in pegno)	Ibiritè (Brasile)			
Esistenza al 31.12.2012		BRL	7.651.814	1,00
Esistenza al 31.12.2013		BRL	7.651.814	1,00
Inica - Soc. de iniciativas e industriais Sa	Lisbona (Portogallo)			
Esistenza al 31.12.2012		PTE	1.000.000	-
Liquidazione		PTE	(1.000.000)	-
Esistenza al 31.12.2013		PTE	-	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	16.120.000	520,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	16.120.000	520,00
Kraftwerke Hinterrhein (KHR) Ag	Thusis (Svizzera)			
Esistenza al 31.12.2012		CHF	100.000.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2013		CHF	100.000.000	1.000,00
Nuova ISI Impianti Selez. Inerti Srl in fallimento	Vazia (RI)			
Esistenza al 31.12.2012		Lit	150.000.000	-
Esistenza al 31.12.2013		Lit	150.000.000	-
Sel-Edison Spa	Castelbello (BZ)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	84.798.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	84.798.000	1,00
Società per lo sviluppo la realizzazione e gestione del gasdotto Algeria-Italia via Sardegna Spa - Galsi Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	37.242.300	1,00
Aumento capitale sociale		Eur	176.879	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	37.419.179	1,00
Syremont Spa	Messina			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.250.000,00	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	1.250.000,00	1,00
Totale A2 partecipazioni in imprese collegate				
Totale A Partecipazioni				

(*) Valori in unità di euro.

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
35,250	705	308	-	308				
35,250	705	308	-	308	-	-	-	-
48,449	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940				
48,449	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940	-	-	-	-
33,013	660.262	660.262	-	660.262				
33,013	660.262	660.262	-	660.262	-	-	-	-
50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904				
50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904	40.112.000	20.056.000	12.739.000	6.369.500
20,000	200.000	1	-	1				
(20,000)	(200.000)	(1)	-	(1)				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
32,258	10.000	4.405.565	(51.645)	4.353.920				
-	-	-	(22.839)	(22.839)				
32,258	10.000	4.405.565	(74.484)	4.331.081	-	-	-	-
20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052				
20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052		-		-
33,333	50.000.000	1	-	1				
33,333	50.000.000	1	-	1	-	-	-	-
42,000	35.615.160	35.615.160	-	35.615.160				
42,000	35.615.160	35.615.160	-	35.615.160	96.763.416	40.640.635	6.188.404	2.599.130
20,809	7.749.845	21.047.121	(3.645.000)	17.402.121				
23,530	41.619	416.190	-	416.190				
-	-	-	(550.000)	(550.000)				
20,822	7.791.464	21.463.311	(4.195.000)	17.268.311	-	-	-	-
24,000	300.000	400	-	400				
24,000	300.000	400	-	400	-	-	-	-
		76.552.903	(4.269.484)	72.283.419				
		1.829.243.241	(445.696.853)	1.383.546.388				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
B. Partecipazioni disponibili per la vendita				
Aquapur Multiservizi Spa	Porcari (Lu)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.073.677	5,16
Esistenza al 31.12.2013		Eur	1.073.677	5,16
Compagnia Paramatti Finanziaria Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Lit.	268.611.102	3,00
Cancellazione		Lit.	(268.611.102)	(3,00)
Esistenza al 31.12.2013		Lit.	-	-
Consorzio Industriale Depurazione	Lucca			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	45.965	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	45.965	-
Costruttori Romani Riuniti Spa	Roma			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	3.274.429	8.186,07
Cancellazione		Eur	(3.274.429)	(8.186,07)
Esistenza al 31.12.2013		Eur	-	-
Emittenti Titoli Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	4.264.000	0,52
Esistenza al 31.12.2013		Eur	4.264.000	0,52
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	40.050.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	40.050.000	1,00
Finligure Spa (in fallimento)	Genova			
Esistenza al 31.12.2012		Lit.	6.261.874.080	3,135
Esistenza al 31.12.2013		Lit.	6.261.874.080	3,135
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	80.579.007	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	80.579.007	-
I.S.V.E.UR. Spa	Roma			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.500.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	2.500.000	1.000,00
Mandelli Spa (in amministrazione straordinaria)	Piacenza			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.200.000	0,51
Esistenza al 31.12.2013		Eur	10.200.000	0,51
Nomisma - Società di studi economici Spa	Bologna			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	6.605.830	0,32
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	6.605.830	0,32
Orione - Soc. Ind. per Sic. e Vig. Cons. per Azioni	Torino			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	120.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	120.000	1,00
Pro.Cal Scrl (in fallimento)	Napoli			
Esistenza al 31.12.2012		Lit	500.000.000	-
Esistenza al 31.12.2013		Lit	500.000.000	-

⁽¹⁾ Valori in unità di euro.

Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾
0,275	573	1	-	1
0,275	573	1	-	1
0,004	3.992	1	-	1
(0,004)	(3.992)	(1)	-	(1)
-	-	-	-	-
7,303	3.357	1	-	1
7,303	3.357	1	-	1
0,500	2	-	-	-
(0,500)	(2)	-	-	-
-	-	-	-	-
3,890	319.000	164.263	-	164.263
3,890	319.000	164.263	-	164.263
0,757	303.106	680.500	-	680.500
0,757	303.106	680.500	-	680.500
0,035	700	1	-	1
0,035	700	1	-	1
4,284	3.451.632	4.074.528	(550.686)	3.523.842
4,284	3.451.632	4.074.528	(550.686)	3.523.842
1,000	25	5.620	-	5.620
1,000	25	5.620	-	5.620
0,000	11	13	(12)	1
0,000	11	13	(12)	1
1,566	320.000	479.473	(372.000)	107.473
-	-	-	(23.358)	(23.358)
1,566	320.000	479.473	(395.358)	84.115
0,218	261	261	-	261
0,218	261	261	-	261
4,348	21.739.000	11.228	(11.227)	1
4,348	21.739.000	11.228	(11.227)	1

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
Prometeo Spa	Osimo (AN)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.292.436	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	2.292.436	1,00
RCS Mediagroup Spa	Milano			
Esistenza al 31.12.2012:				
- azioni ordinarie		Eur	732.669.457	1,00
- azioni di risparmio categoria A		Eur	29.349.593	1,00
		Eur	762.019.050	1,00
Copertura perdite				
- azioni ordinarie - raggruppamento 3 nuove azioni ogni 20 vecchie		Eur	(622.769.041)	-
- azioni risparmio categoria A		Eur	-	-
		Eur	(622.769.041)	-
Aumento capitale sociale				
- azioni ordinarie - 3 azioni nuove per ogni azione posseduta		Eur	379.393.657	-
- azioni di risparmio categoria A		Eur	(3.144.149)	-
- azioni di risparmio categoria B		Eur	69.535.501	-
		Eur	445.785.009	-
Adeguamento valori di mercato				
- azioni ordinarie		Eur	-	-
- azioni di risparmio categoria A		Eur	-	-
- azioni risparmio categoria B -		Eur	-	-
		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013				
- azioni ordinarie (azioni prive di valore nominale)		Eur	379.393.657	-
- azioni di risparmio categoria A (azioni prive di valore nominale)		Eur	26.205.444	-
- azioni di risparmio categoria B (azioni prive di valore nominale)		Eur	69.535.501	-
		Eur	475.134.602	-
Reggente Spa	Lucera (FG)			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	260.000	0,52
Esistenza al 31.12.2013		Eur	260.000	0,52
Sirio - Sicurezza Industriale Scpa - Sirio Scpa	Torino			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	120.000	1,00
Esistenza al 31.12.2013		Eur	120.000	1,00
Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)	Roma			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	154.950	51,65
Esistenza al 31.12.2013		Eur	154.950	51,65
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	200.000.000	-
Rimborso versamento in conto capitale		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	200.000.000	-
Totale B1 Partecipazioni detenute per la vendita valutate al costo				

(1) Valori in unità di euro.

Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo ⁽¹⁾	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio ⁽¹⁾
17,760	407.136	451.289	-	451.289
17,760	407.136	451.289	-	451.289
1,065	7.801.918	31.163.484	(21.372.077)	9.791.407
-	-	-	-	-
1,024	7.801.918	31.163.484	(21.372.077)	9.791.407
-	(6.631.630)	(26.365.303)	21.372.077	(4.993.226)
-	-	-	-	-
-	(6.631.630)	(26.365.303)	21.372.077	(4.993.226)
-	3.510.864	4.335.917	-	4.335.917
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	3.510.864	4.335.917	-	4.335.917
-	-	-	(2.954.977)	(2.954.977)
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	(2.954.977)	(2.954.977)
1,102	4.681.152	9.134.098	(2.954.977)	6.179.121
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
0,880	4.681.152	9.134.098	(2.954.977)	6.179.121
5,209	26.043	13.450	-	13.450
5,209	26.043	13.450	-	13.450
0,259	311	27	-	27
0,259	311	27	-	27
12,600	378	1	-	1
12,600	378	1	-	1
7,297	14.594.000	185.303.288	(6.174.950)	179.128.338
-	-	(7.369.970)	-	(7.369.970)
7,297	14.594.000	177.933.318	(6.174.950)	171.758.368
		192.948.072	(10.087.210)	182.860.862

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
C. Partecipazioni di trading				
Acegas - APS Spa	Trieste			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	283.690.763	5,16
Azzeramento adesione OPAS concambio azioni Hera		Eur	(283.690.763)	(5,16)
Esistenza al 31.12.2013		Eur	-	-
Hera Spa	Bologna			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	-	-
Incremento adesione OPAS concambio azioni Agegas Aps		Eur	1.340.383.538	1,00
Aumento capitale sociale		Eur	80.959.079	1,00
Adeguamento valore di mercato		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	1.421.342.617	1,00
ACSM - AGAM Spa	Monza			
Esistenza al 31.12.2012		Eur	76.619.105	1,00
Adeguamento valore di mercato		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Eur	76.619.105	1,00
American Superconductor Corp.	Devens (Stati Uniti)			
Esistenza al 31.12.2012		Usd	545.195	0,01
Aumento capitale sociale		Usd	86.053	-
Adeguamento valore di mercato		Usd	-	-
Esistenza al 31.12.2013		Usd	631.248	0,01
Totale C Partecipazioni di trading				

Elenco delle partecipazioni

Quota posseduta %	Numero azioni o quote possedute	Costo	Adeguamento valore di mercato	Valore netto iscritto in bilancio
1,295	712.000	7.466.306	(3.696.266)	3.770.040
(1,295)	(712.000)	(7.466.306)	3.696.266	(3.770.040)
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
0,221	2.961.882	3.770.040	-	3.770.040
-	-	-	-	-
-	-	-	1.117.065	1.117.065
-	2.961.882	3.770.040	1.117.065	4.887.105
1,942	1.488.000	5.360.000	(4.444.880)	915.120
-	-	-	647.280	647.280
1,942	1.488.000	5.360.000	(3.797.600)	1.562.400
0,293	160.000	4.975.111	(4.657.391)	317.720
-	-	-	-	-
-	-	-	(127.451)	(127.451)
0,253	160.000	4.975.111	(4.784.842)	190.269
		14.105.151	(7.465.377)	6.639.774

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 febbraio 2014

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Didier Calvez
Roberto Buccelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 febbraio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.123-*bis* del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizio
Socio

Milano, 13 febbraio 2014

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
www.edisonmediacenter.it

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2014

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

130

EDISON SPA

Foro Buonaparte 31

20121 Milano

T 02 6222.1

www.edison.it